

Città di CIRIE'



Città Metropolitana di Torino

1^ VARIANTE STRUTTURALE al PRGC

VAS – FASE DI SCREENING

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
e dell'art. 17, c.8 della L.R. 56/77 e s.m.i.

L'ESTENSORE

Arch. Gian Carlo PAGLIA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI

Arch. Maria Teresa NOTO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Monica BORELLO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Anna ANOBILE

IL SINDACO

Dott.ssa Loredana DEVIETTI GOGGIA

RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGETTABILITÀ ALLA VAS

DICEMBRE 2025

STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI PAGLIA

pianificazione e consulenza urbanistica

Arch. Gian Carlo Paglia - Arch. Maria Luisa Paglia - Arch. Valeria Santoro

Via Per Cuceglio 5, 10011 AGLIÈ (TO) - Via G. Gropello 4, 10138 TORINO

☎ 0124/330136 ✉ studio@architettipaglia.it 📧 studiopaglia@pec.it

A cura di: Arch. Gian Carlo Paglia
con Arch. Anna Maria Donetti
Geom. Luca Frasca
Dott.ssa Paola Chiolerio



www.architettipaglia.it

INDICE

0. PREMESSA	p. 3
1. PRESUPPOSTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE	p. 4
2. INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE	p. 8
2.1 SISTEMA INSEDIATIVO	
2.2 SISTEMA DELLA VIABILITÀ	
2.3 CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI	
2.4 SISTEMA DEI VINCOLI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI	
2.5 FUNZIONALITÀ ECOLOGICA DEL TERRITORIO	
2.6 RISCHIO INDUSTRIALE	
3. ANALISI DELL'AMBITO INTERESSATO DALLA MODIFICA	p. 20
4. CONTENUTI DELLA VARIANTE E MISURE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	p. 28
5. VERIFICA DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	p. 31
5.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)	
5.2 PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)	
5.3 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)	
6. ELEMENTI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS (D.Lgs 152/2006 – PARTE SECONDA – ALLEGATO I)	p. 39
6.1 CARATTERISTICHE DEL PIANO	
6.2 CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE	
7. CONCLUSIONI	p. 44



0. PREMESSA

La Città di **Ciriè** è dotata di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DGR n. 20-4013 del 03/10/2016 e successivamente modificato con alcune delibere di Consiglio ai sensi dell'art.17, c.12 della LR 56/1977 (modifiche non costituenti variante) e con due Varianti Parziali, redatte ai sensi dell'art.17, c.5 della LR 56/1977, approvate con DCC n.2 del 02/03/2020 e DCC n.7 del 22/02/2021.

L'Amministrazione Comunale intende realizzare l'**ampliamento del cimitero comunale** di Strada Crotti, in corrispondenza dell'area per impianti tecnologici It, già destinata dal PRGC vigente a tale scopo, ma ricompresa in classe IIIa di pericolosità geomorfologica e inserita dal Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) nell'ambito a probabilità di alluvioni media (scenario M).

Per conseguire la conformità urbanistica dei luoghi destinati a ospitare l'opera pubblica (comprese le opere di arginatura per la messa in sicurezza dell'area), si rende pertanto necessaria una **Variante al PRGC di Ciriè**, da predisporre **ai sensi dell'art.17, c.4 della LR 56/1977**, secondo quanto stabilito al paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla DGR 8-905/2025, finalizzata inoltre alla costituzione del vincolo preordinato all'esproprio (ex art.9 del DPR 327/2001) sui terreni interessati dall'intervento.

Il **D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'ambiente"** e **s.m.i.** dispone che siano sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (fase di screening del procedimento di VAS) i piani e i programmi, o le loro modifiche minori, concernenti la pianificazione territoriale o la destinazione dei suoli che determinano l'uso di piccole aree a livello locale (art.6 c.3, art.12).

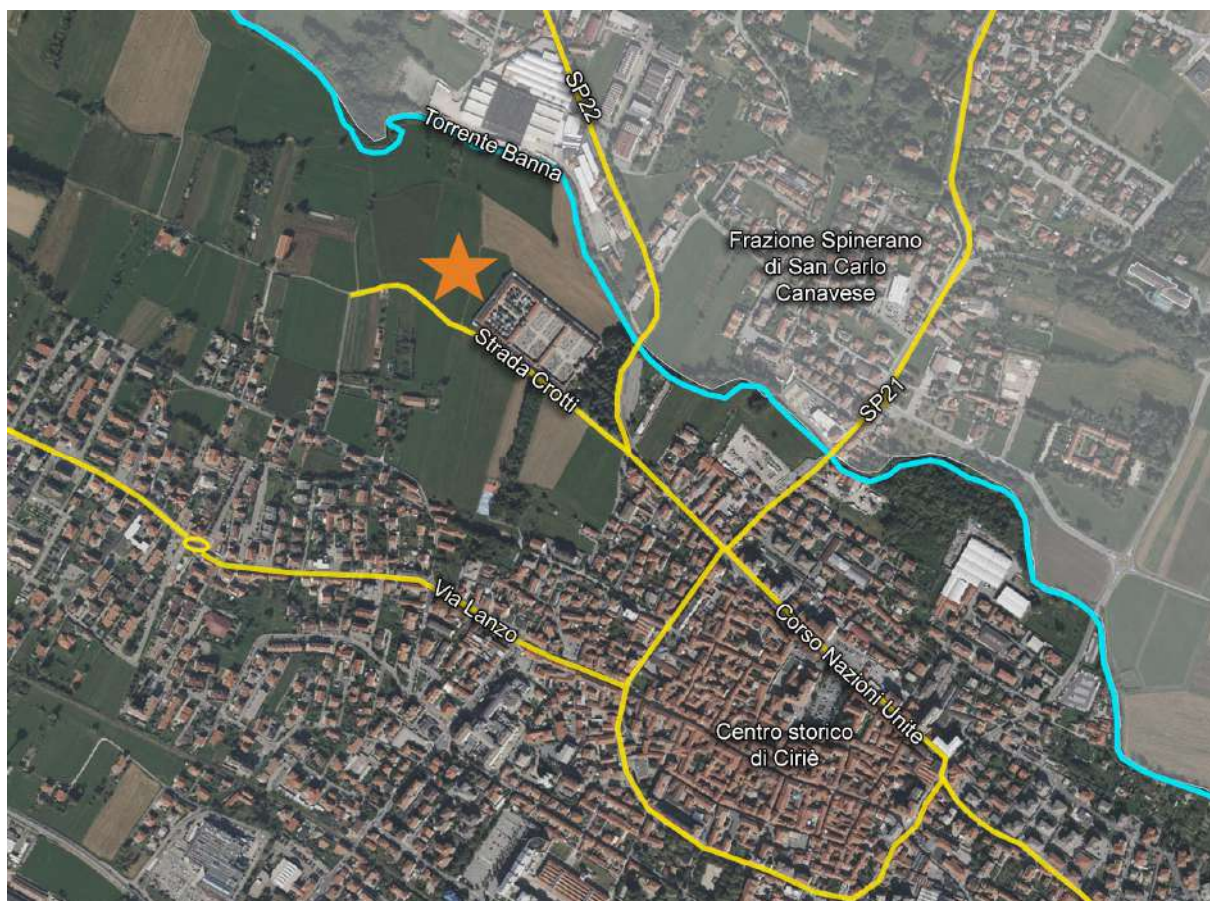
La stessa **LR 56/1977 e s.m.i.** disciplina, all'art.3 bis, l'integrazione della Valutazione Ambientale Strategica con la pianificazione urbanistica e dispone, all'art.17, c.8, che le Varianti Strutturali ai PRG siano sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS.

A questo proposito, con **DGR n.25-2977 del 29/02/2016** sono stati approvati gli indirizzi e i criteri per lo svolgimento integrato dei procedimenti di VAS per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici.

Il presente elaborato costituisce il documento di verifica relativo alla **Variante Strutturale n.1 al PRGC di Ciriè** ed è redatto sulla base dei criteri individuati all'**Allegato I** ("Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art.12"), **Parte Seconda** del "Codice dell'ambiente".

1. PRESUPPOSTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE

L'ampliamento del cimitero comunale di Strada Crotti è una previsione infrastrutturale già contemplata dagli strumenti di pianificazione comunale vigenti: infatti, sia nel Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (PRCC) approvato con DCC n.23 del 05/04/2004, che nel Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DGR n. 20-4013 del 03/10/2016, la porzione di territorio prativo sub-pianeggiante situato a nord-ovest del cimitero comunale, è destinata ad accogliere la suddetta opera pubblica ed è pertanto classificata come *Impianti tecnologici* - It.



Ortofoto del territorio della Città di Ciriè con la localizzazione dell'ambito oggetto di variante.

Considerato che:

- la **Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico** del PRG vigente (come adeguata alle modifiche ex-officio allegate alla DGR n. 20-4013 del 03/10/2016) inserisce l'ambito in **classe IIIa – Banna**, soggetta a pericolosità geomorfologica connessa alla dinamica del Torrente Banna, in cui è precluso ogni nuovo intervento edilizio,

- gli scenari di pericolosità per alluvionamento prodotti nell'ambito del **PGRA** (Piano Gestione Rischio Alluvioni, introdotto dalla Direttiva europea 2007/60/CE recepita nel diritto italiano con D.Lgs. n.49/2010) definiscono per il sito in esame una probabilità di alluvioni media (**Scenario M**),
- le norme del PRG vigente non contengono indicazioni specifiche circa le modalità per l'attuazione dell'opera pubblica prevista, quindi non sono rispettate le condizioni dettate dal **paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla nuova DGR 8-905 del 24/03/2025**,
- l'infrastruttura in oggetto si configura come un **servizio essenziale non altrimenti localizzabile**, in quanto:
 - negli ultimi anni la capacità dell'impianto esistente è stata quasi completamente saturata, pertanto la realizzazione dell'ampliamento è divenuta di primaria importanza,
 - la sua collocazione non può che avvenire in corrispondenza dei terreni già preposti a tale scopo dal PRG vigente, in quanto aderenti all'impianto esistente e il più distante possibile dai tessuti edificati prevalentemente residenziali e dal tracciato del Torrente Banna,

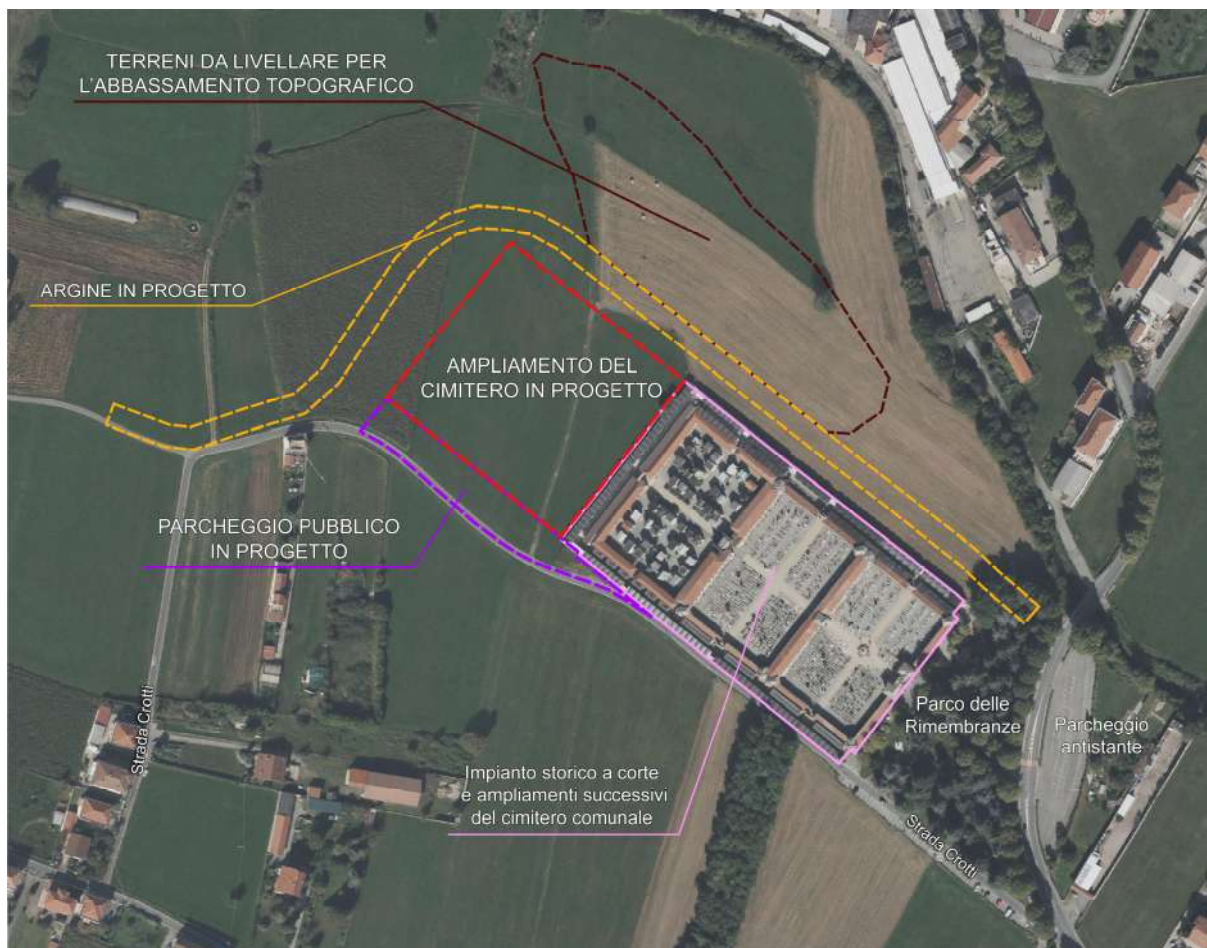
è necessario avviare una **Variante Strutturale al PRGC**, nell'ambito della quale vengano definiti gli interventi di messa in sicurezza dell'area e gli accorgimenti necessari per rendere l'opera compatibile con il rischio residuo.

Il cimitero esistente, con una superficie di 21.130 mq, si è sviluppato a partire dal 1864 con una serie di espansioni sull'asse del primitivo impianto a corte chiusa porticata. Antistanti alla struttura sono il Parco della Rimembranza, di 8.500 mq circa, ed un parcheggio, di 2.700 mq circa.

La Variante comporta la conferma dell'**ampliamento** già previsto dal PRG vigente, il cui ingombro si sviluppa lungo l'asse longitudinale dell'impianto attuale, attestato sul fronte Nord-Ovest, su un'area di 13.200 mq, e l'individuazione di un'**area a parcheggio** che, a differenza di quanto previsto dal PRCC, viene prevista nella porzione di territorio compresa tra il nuovo ampliamento e Strada Crotti.

Vista la classe di pericolosità geologica a cui appartiene l'ambito territoriale in oggetto, è stata preventivamente valutata la fattibilità dell'intervento dal punto di vista geologico e idraulico. Gli studi condotti dai professionisti competenti hanno stabilito la necessità di inserire un'opera di difesa dai processi di esondazione a cui l'area cimiteriale è sottoposta, proponendo la realizzazione di un **rilevato arginale** e di **livellare il terreno a monte**, abbassandone la quota altimetrica. L'argine sarà alto all'incirca 2 m, con un'impronta a terra di 8 m, oltre a una fascia esterna di 4 m necessaria alla manutenzione del rilevato; sarà realizzato in maniera tale da:

- bloccare l'avanzamento delle acque, impedendo quindi a quelle del torrente Banna di salire eccessivamente;
- deviare le acque verso zone sicure, in cui sono presenti canali o altri sistemi di drenaggio in grado di convogliare l'acqua lontano da zone potenzialmente fragili;
- prevenire i danni alle strutture presenti nell'areale di esondazione del torrente, in particolare a quella cimiteriale.

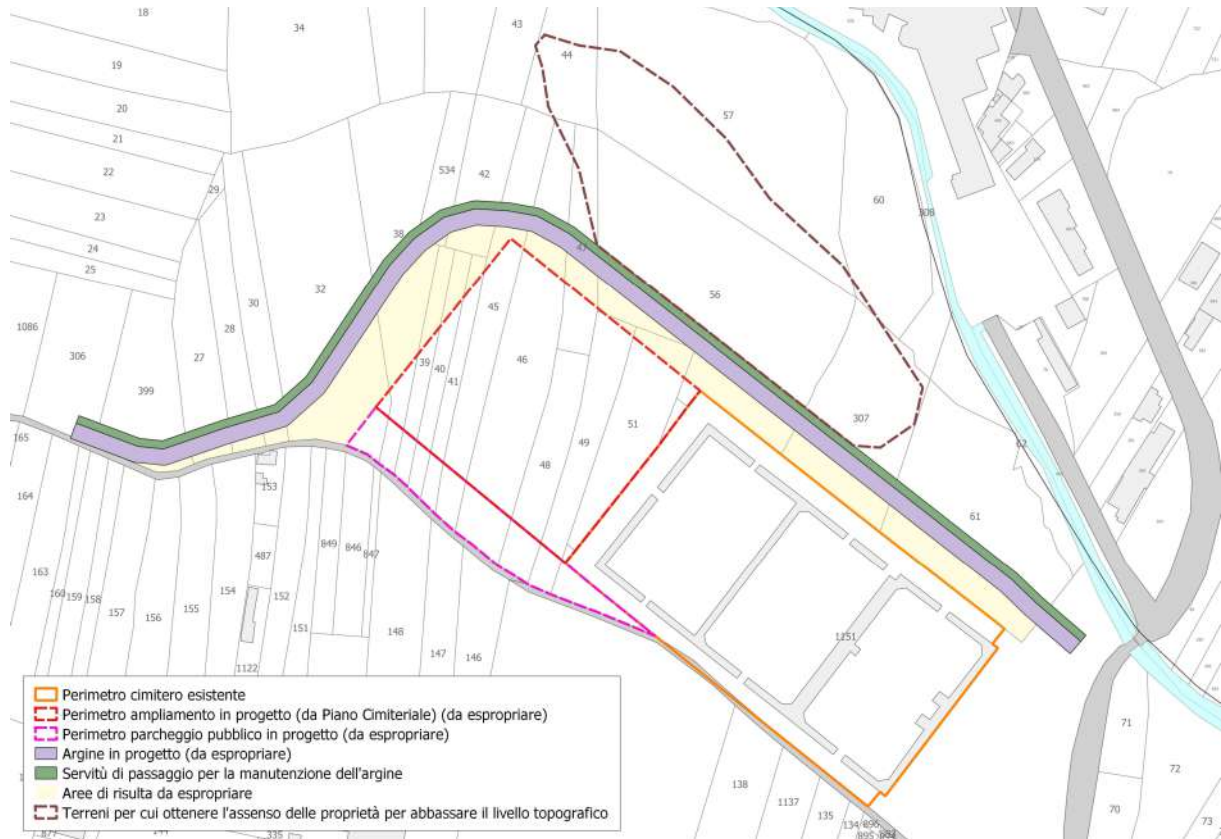


Ortofoto dell'ambito oggetto di variante.

A fronte delle suddette opere di messa in sicurezza, la Variante propone una modifica alla carta di sintesi, **estendendo la classe di pericolosità IIIb3 Banna**, attualmente limitata al cimitero esistente, fino a ricomprendere la previsione di ampliamento dell'impianto cimiteriale e quella del parcheggio. Questa operazione si rende possibile a seguito della **DGR 8-905/2025** che al **paragrafo Definizione di area edificata, modalità di perimetrazione del capitolo 2.3.2** del suo Allegato chiarisce i criteri da adottare per la perimetrazione delle aree IIIb; in particolare: *"Poiché la Classe IIIb deve essere interessata da interventi di riassetto di carattere territoriale, risulta evidente che tali interventi devono riguardare zone omogenee per pericolosità, devono avere carattere di completezza e funzionalità e devono essere circoscritti al problema da affrontare. Le aree da considerarsi edificate, parzialmente o in toto, o più in generale urbanizzate (con la presenza di opere infrastrutturali quali viabilità di accesso, dotazioni a rete primarie esistenti, ecc.) potranno contenere anche aree non edificate all'interno o ai margini delle stesse,*

purché il complesso di tali aree possa essere interessato da interventi di riassetto funzionali e completi, ma non artificialmente estesi ad aree che devono essere lasciate in Classe IIIa.”

La gran parte dei luoghi interessati dalla Variante hanno destinazione d'uso agricola e sono di proprietà privata: si è reso pertanto necessario espletare le **procedure di cui all'art.11 del DPR 327/2001**, al fine di garantire la partecipazione degli interessati e, con essa, la legittimità delle previsioni urbanistiche, che costituiscono il presupposto per il successivo compimento dell'attività espropriativa.



Estratto catastale con la sovrapposizione delle aree oggetto di Variante (con specificazione dei terreni da espropriare)

2. INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE

La Città di Ciriè ha una popolazione di 18.073 abitanti (dato aggiornato al 01/01/2025¹) ed un'estensione territoriale pari a 17,73 kmq. È situato a circa 20 km dal centro di Torino, all'imbocco delle Valli di Lanzo, e confina con San Carlo Canavese a Nord, San Maurizio Canavese ad Est, Robassomero a Sud e Nole ad Ovest.

Di seguito si esamina l'assetto territoriale sotto diversi aspetti, con allegate delle rappresentazioni tematiche; nei capitoli successivi verrà analizzato nel dettaglio l'ambito oggetto di Variante.

2.1 SISTEMA INSEDIATIVO E DELLA VIABILITÀ

Il sistema insediativo di Ciriè è costituito principalmente dal Capoluogo, situato in posizione baricentrica rispetto al settore settentrionale del territorio comunale, e dalle frazioni Devesi (a Sud del concentrico) e Vastalla (al di là del Torrente Stura di Lanzo).

Si riconoscono, inoltre, numerose frazioni e cascine minori disseminate nella piana che si estende verso la Stura: Balma, Barbetti, Bertolone Dei Prati, Borche, Carbone, Cascinetta, Colombari, Donit, Drovetti, Fusiera, Ghè, Maffei, Marietta, Marsaglia, Novero, Olivetti, Pich, Robaronzino, Tagna.

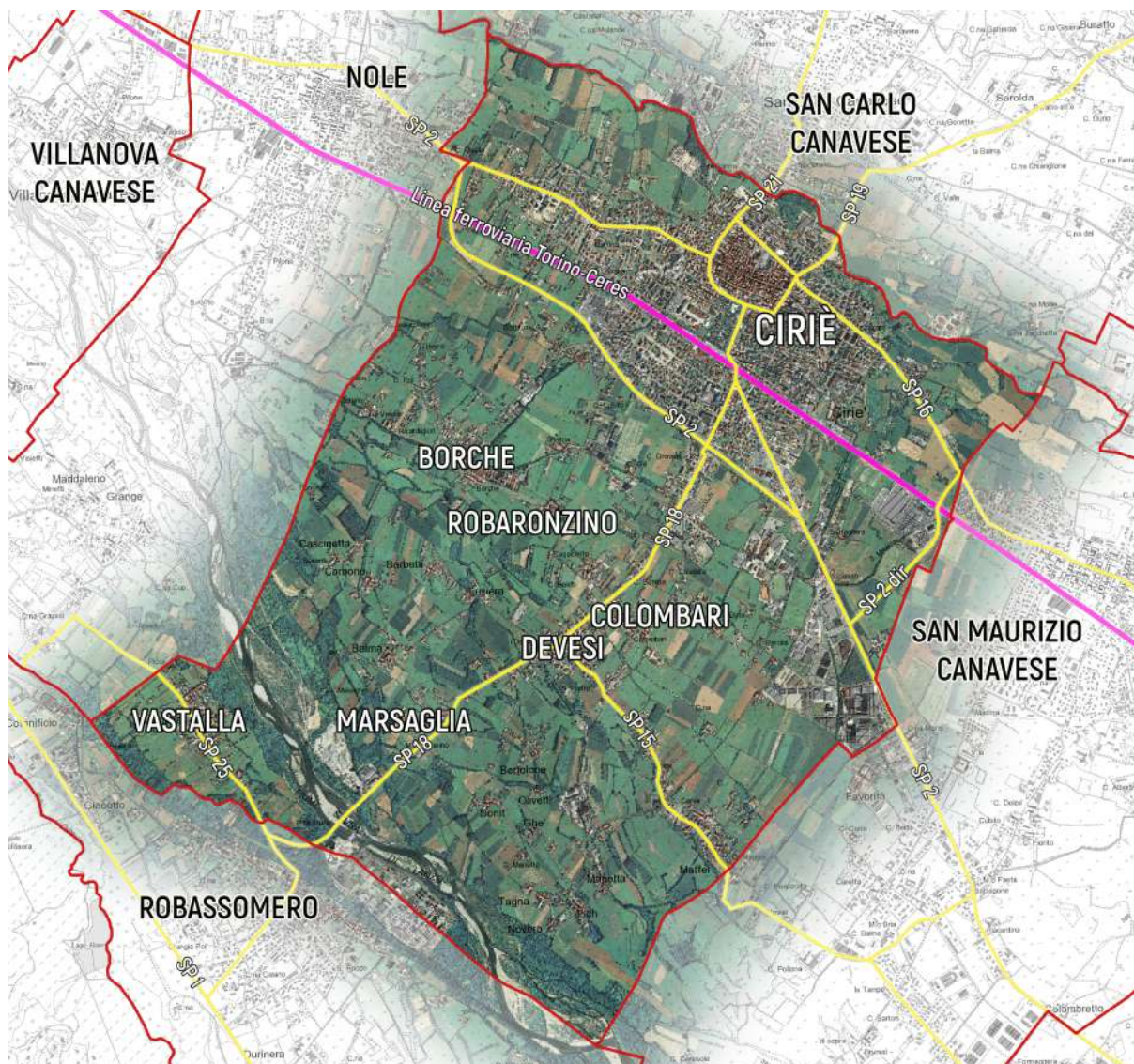
Il territorio comunale è attraversato da diverse viabilità di livello provinciale, tra queste vi è la SP2 "di Germagnano" che passando a Sud del centro abitato percorre il Comune da Est verso Ovest, collegandolo con gli altri Comuni delle Valli di Lanzo.

Le altre strade provinciali che interessano il territorio sono:

- SP15 "di Ceretta Superiore";
- SP16 "di San Maurizio";
- SP18 "di Robassomero";
- SP19 "del Sedime";
- SP21 "di San Carlo";
- SP25 "di Grange di Nole".

Il Comune è inoltre interessato dalla linea ferroviaria Torino-Aeroporto-Ceres (SFM1) e dalla relativa stazione.

¹Il dato è consultabile nel dettaglio sul sito <https://demo.istat.it/app/?i=POS&l=it>



Ortofoto del territorio della Città di Ciriè con la sovrapposizione del sistema insediativo e della rete infrastrutturale stradale.

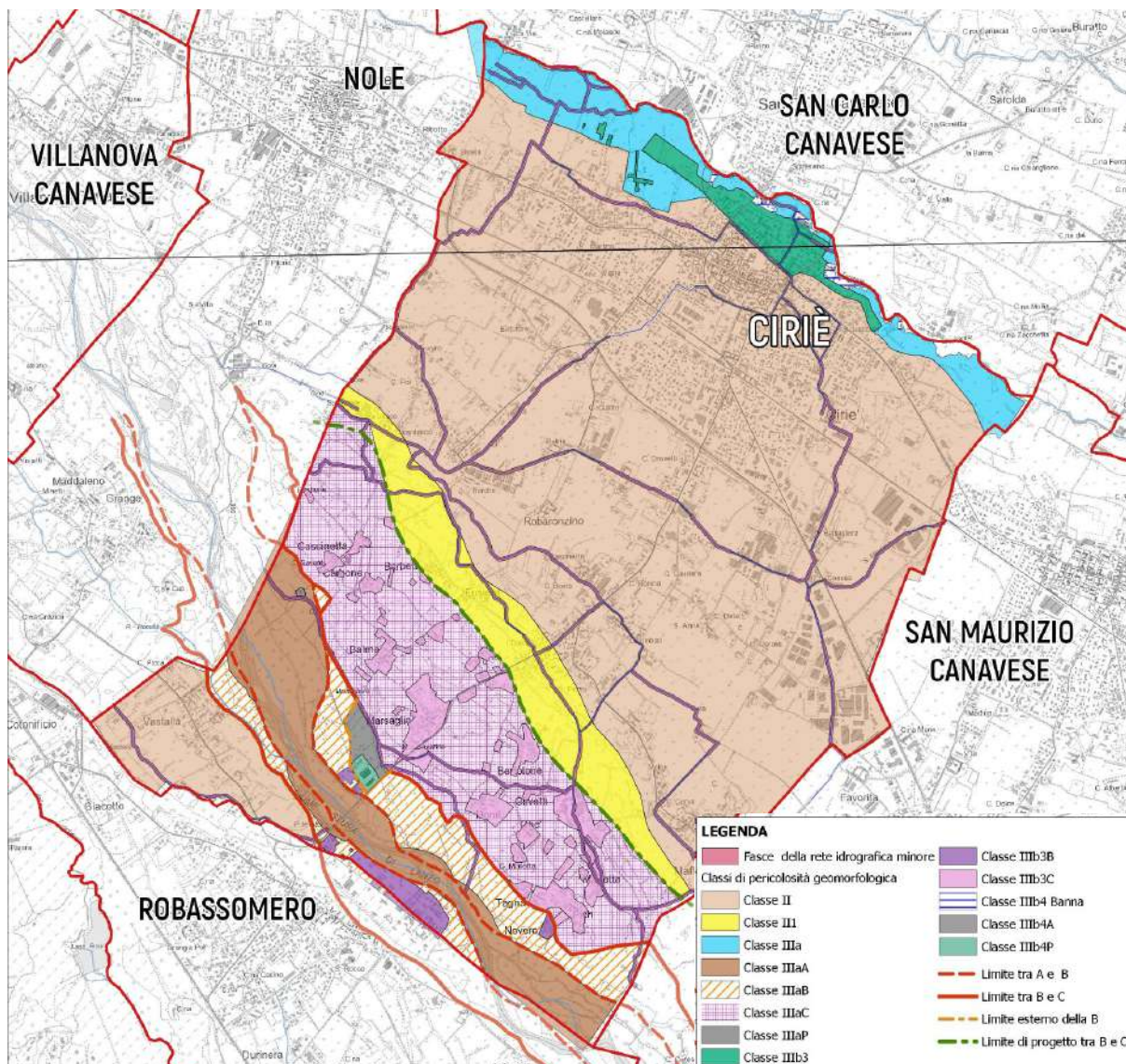
2.2 QUADRO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Ciriè ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI) in occasione del nuovo PRG approvato con DGR n.20-4013 del 03/10/2016.

La "Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico" evidenzia come la maggior parte dei tessuti edificati ricada in classe II, dove le condizioni di moderata pericolosità devono essere affrontate mediante studio geologico di dettaglio che illustri le caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche e i processi di dissesto in atto e potenziale ed individui le soluzioni di mitigazione.

Situazioni in cui sussistono condizioni di pericolosità tali per cui sono escluse nuove unità abitative, ma a seguito delle opere di sistemazione e/o della verifica della validità delle opere esistenti, è ammesso un modesto incremento del carico antropico (classe

IIIb3) sono localizzate in corrispondenza della porzione settentrionale del capoluogo, a ridosso del Torrente Banna, e nel settore Sud della piana, interno alla fascia C del Torrente Stura di Lanzo.



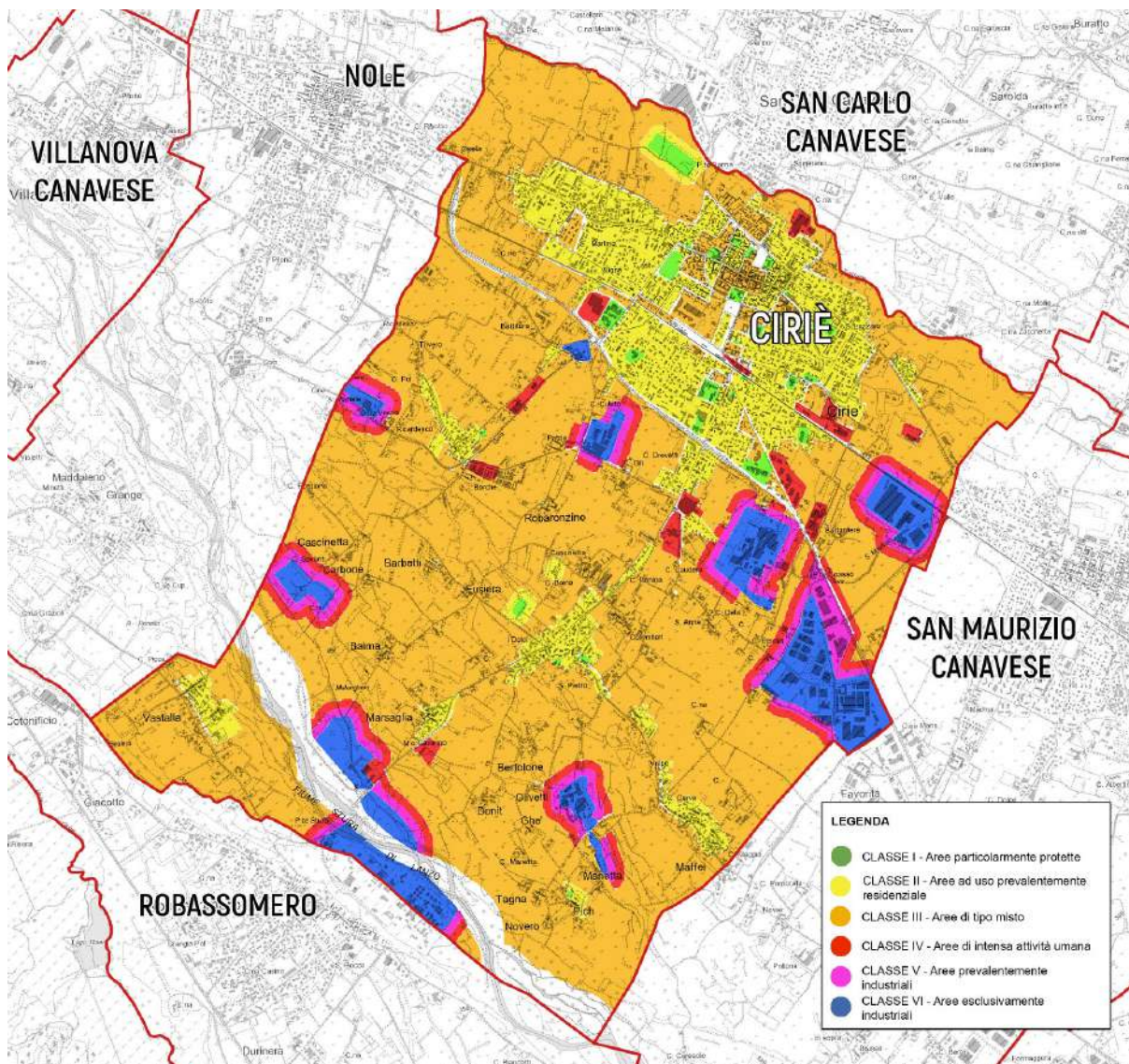
"Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico" del territorio comunale di Ciriè.

2.3 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

Ciriè è dotata di Piano di Classificazione Acustica approvato con DCC n.8 del 02/04/2012. Il territorio è stato suddiviso secondo le sei classi di destinazione d'uso definite nella Tabella A del DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", ai sensi dell'art.5, c.3 della LR 52/2000.

La maggior parte del territorio ciriacese è classificato in classe III "Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici".

Ricadono invece in classe II “Aree prevalentemente residenziali” le porzioni più compatte dei centri abitati, con isole di classe I “Aree particolarmente protette” in corrispondenza dei maggiori ambiti per servizi. Emergono infine le “Aree esclusivamente industriali” di classe VI con relative fasce cuscinetto di V e IV a mitigare l'accostamento con le classi III agricole.



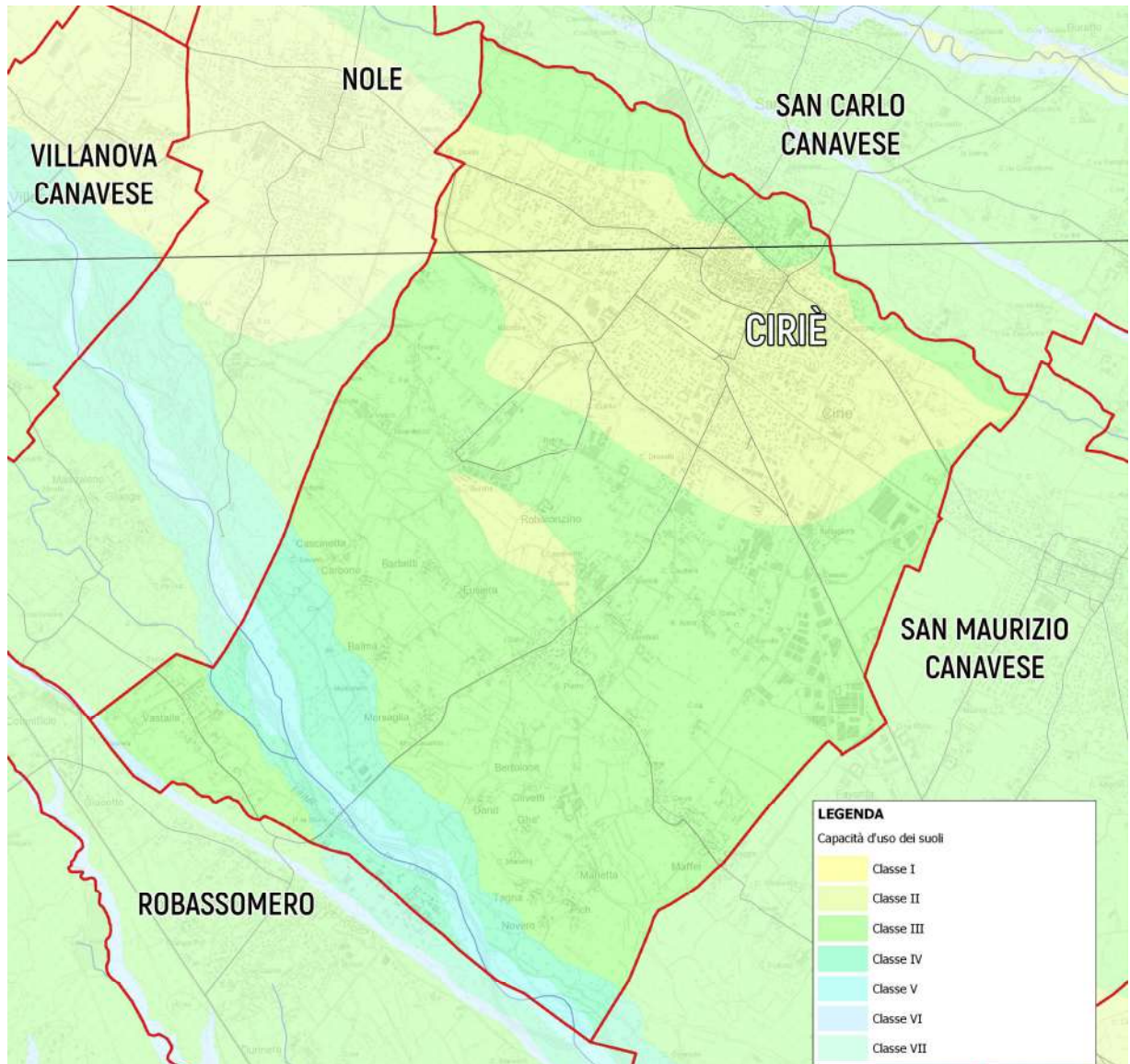
Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Cirié (rielaborazione Studio Paglia).

2.4 CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI ²

Secondo la restituzione cartografica della capacità d'uso dei suoli redatta da IPLA Piemonte alla scala 1:50.000, i suoli più pregiati appartenenti alla classe II sono individuati in corrispondenza del territorio pianeggiante, occupato per la maggior parte dal

² La cartografia in scala 1:50.000 è consultabile on-line attraverso l'accesso diretto al tema “Suoli” sul Geoportale regionale.

centro abitato del capoluogo ciriace, mentre suoli a più scarsa potenzialità sono presenti lungo l'asta fluviale della Stura di Lanzo (classi IV e V). Tutto il territorio della piana tra il centro cittadino e il torrente è ricompreso in classe III di capacità d'uso dei suoli.



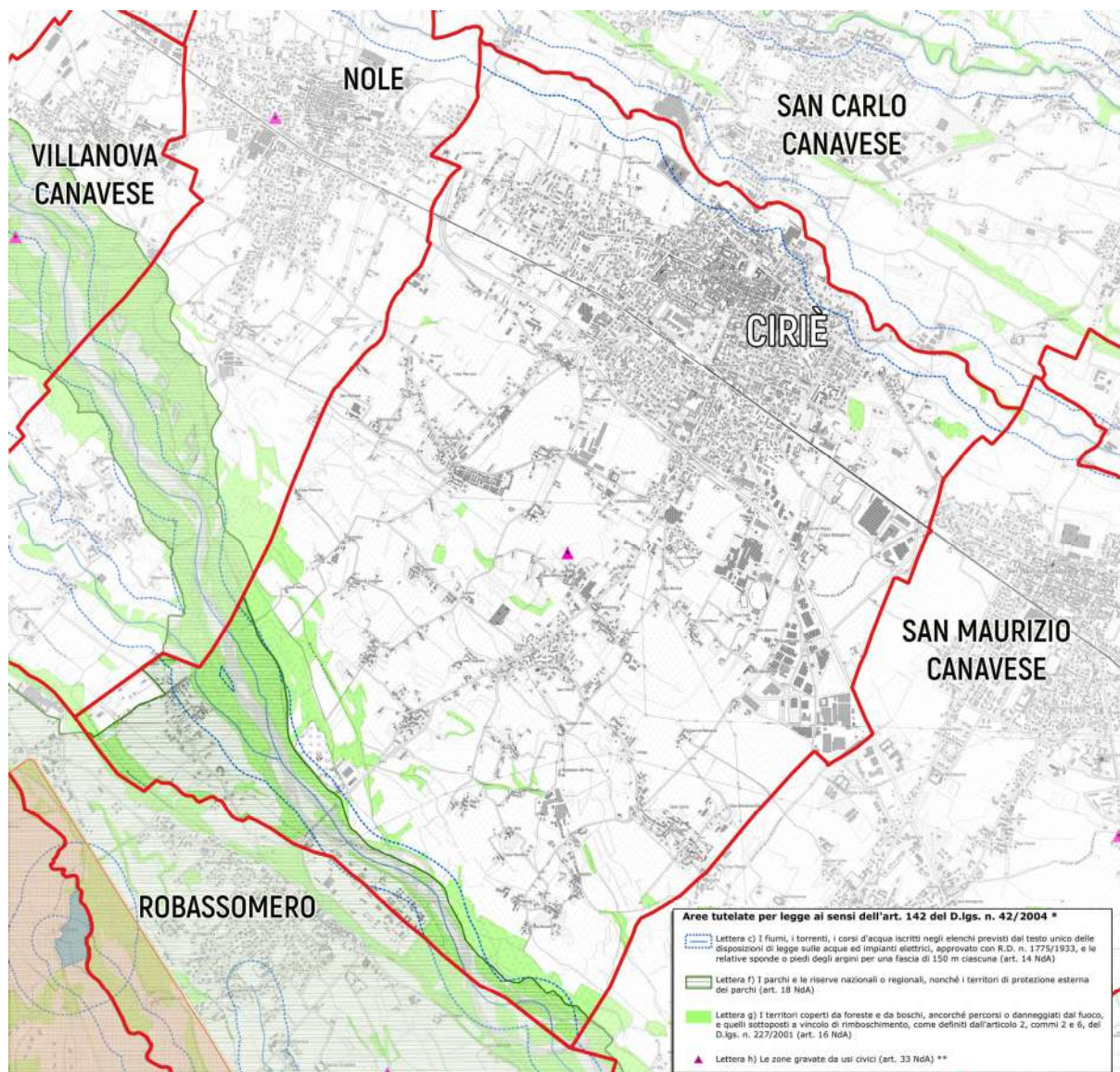
Classi di capacità d'uso dei suoli in territorio di Ciriè.

2.5 SISTEMA DEI VINCOLI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI

Il territorio di Ciriè è interessato dalle seguenti aree tutelate ai sensi dell'art.142, c.1 del D.Lgs 42/2004:

- corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna: *Torrenti Banna, Ronello e Stura di Lanzo* (lett. c);
- parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi: *Parco naturale La Mandria* (lett. f);

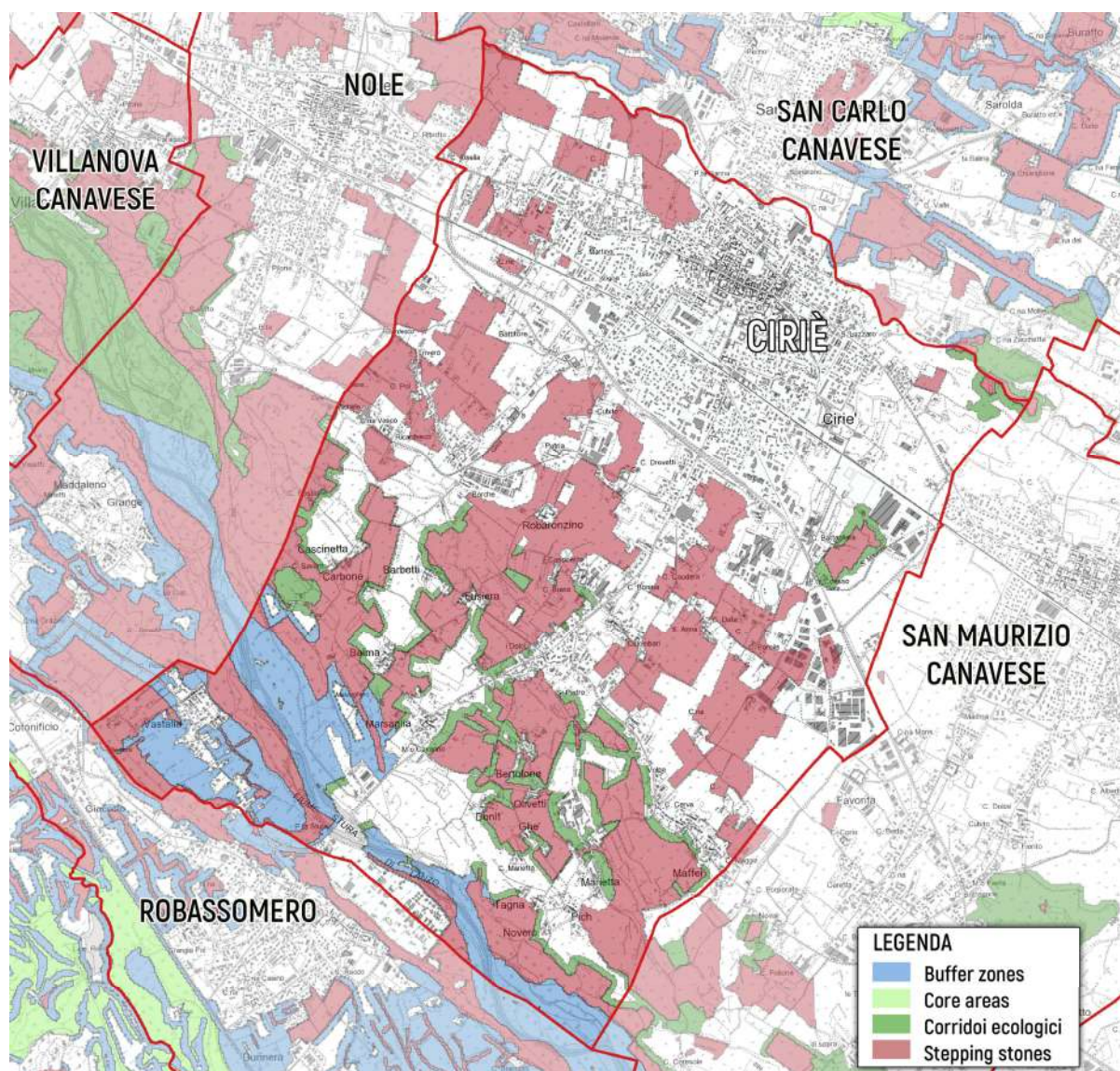
- territori coperti da foreste e da boschi, localizzati nella piana a Sud del capoluogo e nelle pertinenze della Stura di Lanzo (lett. g);
- zone gravate da usi civici (lett. h).



Estratto della "Tavola P2.2: Beni paesaggistici. Eporediese – Basso Canavese" del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) riferito al territorio di Ciriè.

2.6 FUNZIONALITÀ ECOLOGICA DEL TERRITORIO

Data la configurazione prettamente pianeggiante del territorio comunale, con aree a copertura boscata individuate quasi esclusivamente nelle pertinenze della Stura di Lanzo, si riscontrano i principali valori ambientali proprio in corrispondenza dell'estremità meridionale del Comune, lungo l'asse fluviale, come ben illustrato dalle carte riportate nelle pagine successive.



Elementi della rete ecologica locale in territorio di Ciriè.

La prima carta è la rappresentazione della rete ecologica locale di ARPA Piemonte³, composta da:

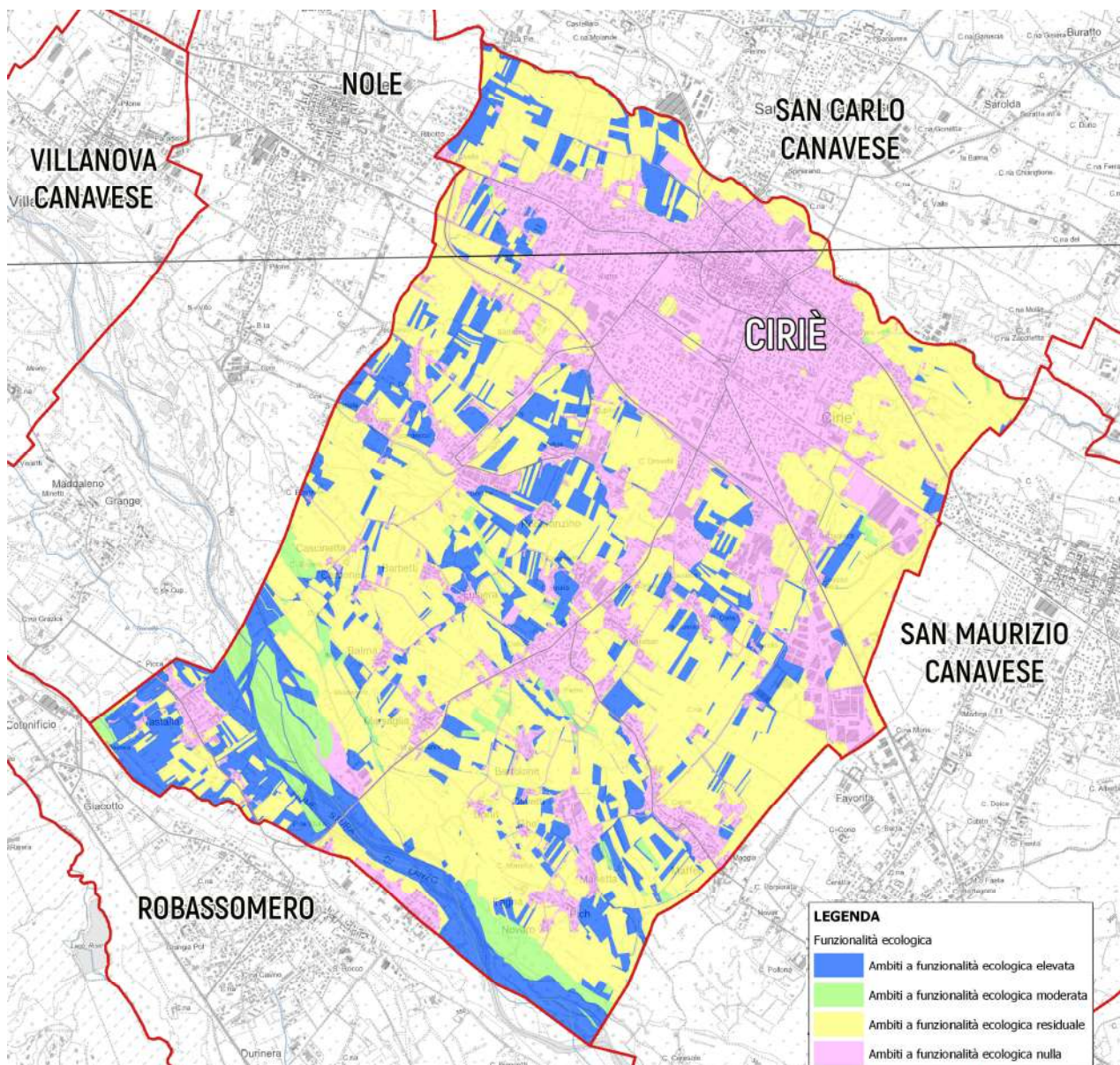
- *core areas*, aree a buona o elevata naturalità (generalmente identificate con le Aree Protette e i siti Rete Natura 2000);
- *buffer zones*, zone tampone per ridurre i fattori di minaccia alle precedenti aree;
- *stepping stones*, aree che, per la posizione strategica o la composizione, rappresentano elementi importanti per sostenere specie in transito o per ospitare particolari microambienti in situazioni di habitat critici;
- *corridoi ecologici*, strutture lineari e continue del paesaggio che connettono tra di loro le aree ad alta naturalità consentendo lo spostamento delle specie e l'interscambio genetico.

Il territorio ciriace è caratterizzato per la maggior parte da *stepping stones*, coincidenti con delle aree di particolare valore ecologico situate nella piana, e coronate prin-

³ Dal sito web dell'ARPA Piemonte – Geoportale: <https://geoportale.arpa.piemonte.it/app/public/?pg=mappa>

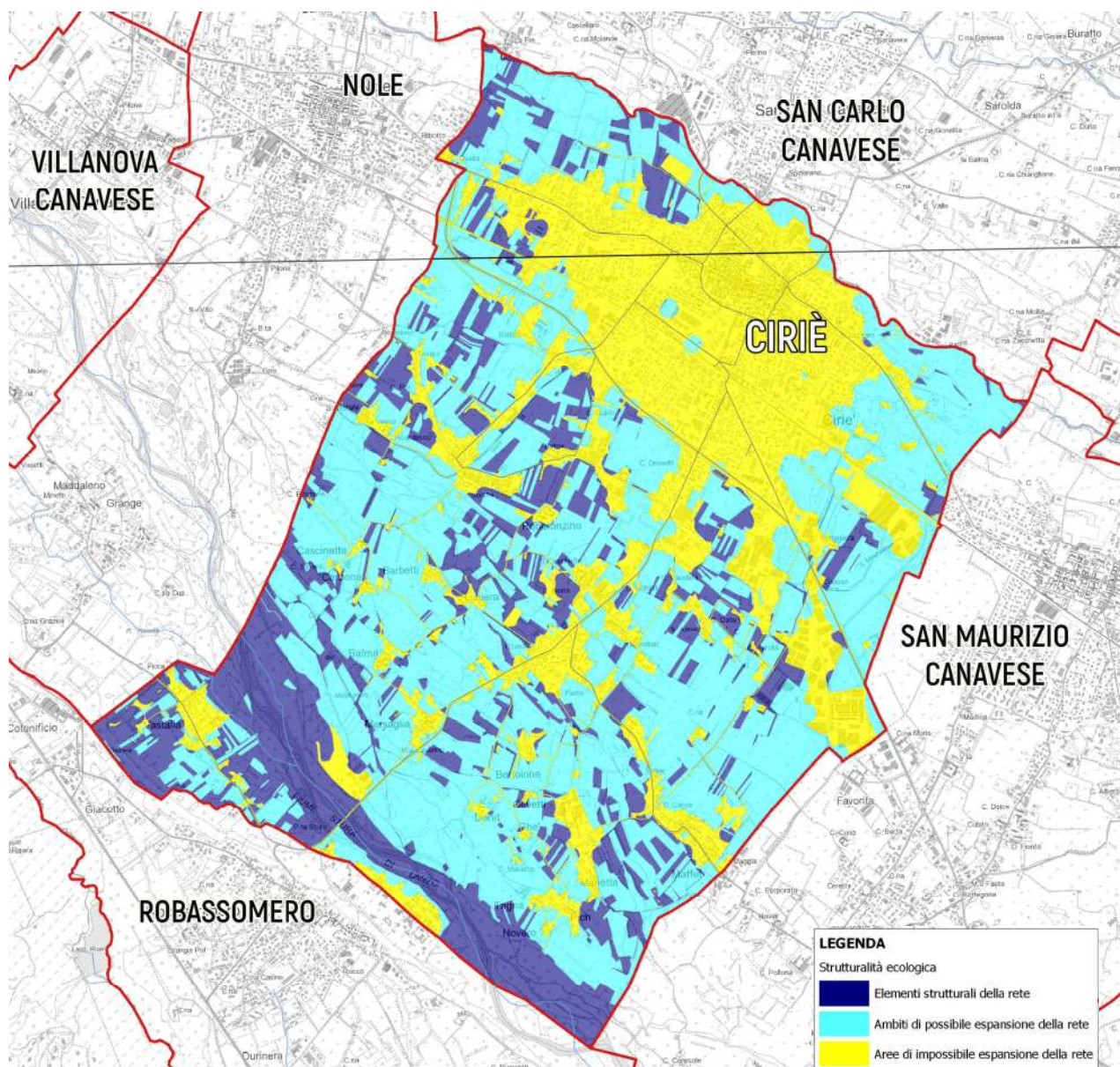
cialmente da *corridoi*. Anche a Nord-Ovest del concentrico si riscontra la presenza di alcune di queste aree, di più ridotte dimensioni. Infine, nella porzione meridionale del Comune, coincidente con quella a maggior connettività ecologica, la Stura svolge il ruolo di *buffer zone* rispetto alle stepping che si affacciano lungo il suo corso.

Le due successive sono state predisposte da ENEA nell'ambito del progetto "*Il ridisegno della Rete Ecologica nell'Anfiteatro Morenico di Ivrea*", portato avanti dalla Provincia di Torino nel 2014 in approfondimento della Rete Ecologica Provinciale (REP) definita in sede di PTC2⁴.



Funzionalità ecologica in territorio di Ciriè.

⁴ Dal sito web della Città Metropolitana di Torino: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/territorio-urbanistica/sistema-verde/sistema-verde-tavole>



Struttura della rete ecologica in territorio di Ciriè.

Le due precedenti, predisposte da ENEA nell'ambito del progetto *"Il ridisegno della Rete Ecologica nell'Anfiteatro Morenico di Ivrea"*, portato avanti dalla Provincia di Torino nel 2014 in approfondimento della Rete Ecologica Provinciale (REP) definita in sede di PTC⁵, evidenziano:

- la *funzionalità ecologica*, che zonizza il territorio sulla base delle condizioni di sviluppo per gli habitat e le specie;
- la *struttura della rete*, che discende dall'analisi precedente e definisce gli elementi strutturali della Rete ecologica e gli ambiti di possibile espansione della Rete.

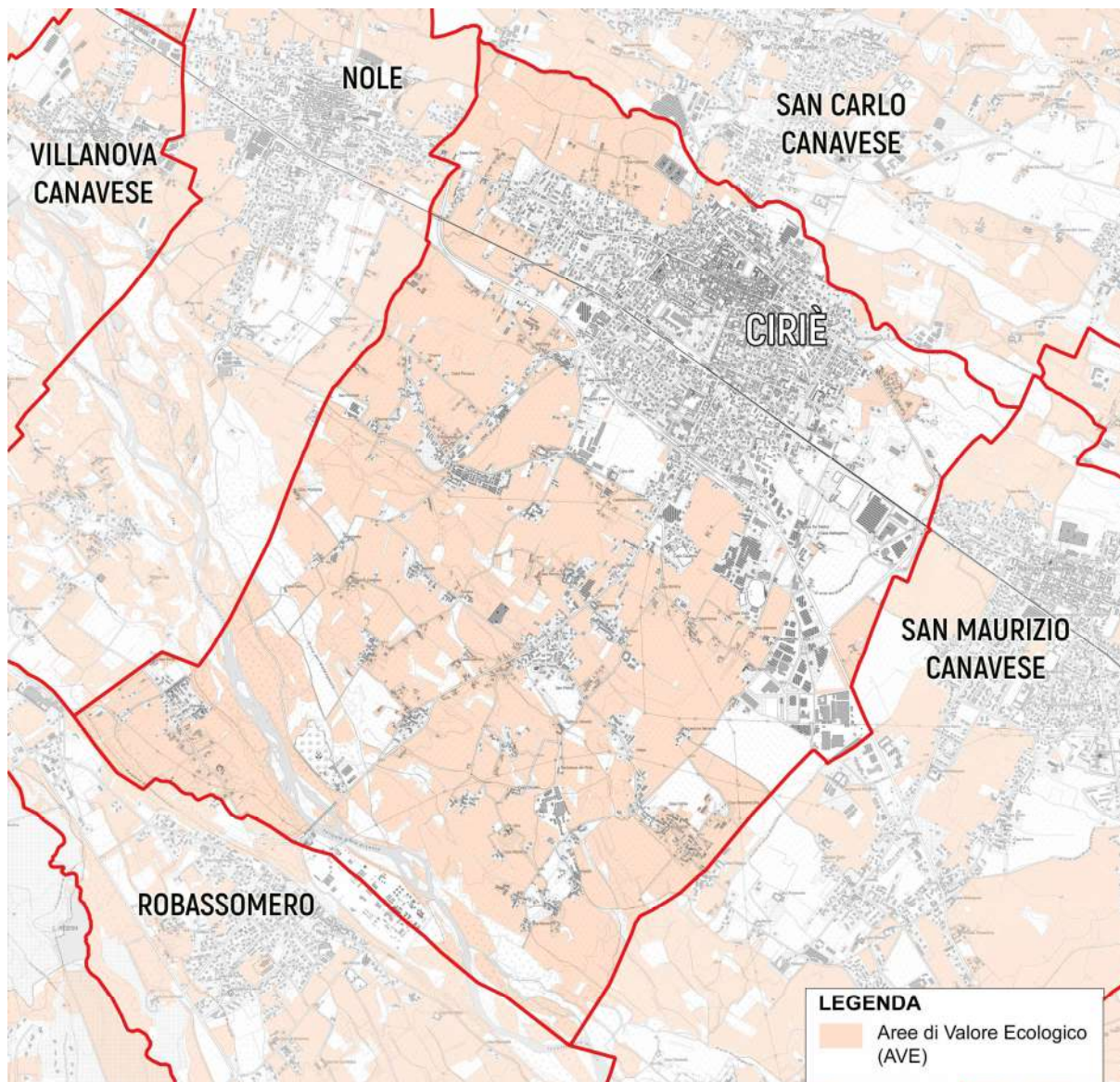
La funzionalità ecologica del territorio di Ciriè, intesa come condizione di sviluppo per gli habitat e la specie, è residuale nella gran parte del Comune. I valori massimi, corrispondenti al livello elevato e moderato, si riscontrano lungo la Stura, *nelle stepping*

⁵ Dal sito web della Città Metropolitana di Torino: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/territorio-urbanistica/sistema-verde/sistema-verde-tavole>

stones a Nord-Ovest del concentrico e in numerosi appezzamenti sparsi di medio-piccole dimensioni nella piana.

Nel territorio ciriace gli elementi strutturali della rete coincidono con gli ambiti a funzionalità moderata ed elevata; mentre le aree di possibile espansione coprono la maggior parte del Comune, in quanto corrispondono ad ambiti residuali.

Infine, le ultime carte restituiscono l'aggiornamento del disegno della rete ecologica regionale, mappando le Aree di Valore Ecologico (AVE) e il grado di connettività ecologica del territorio⁶.



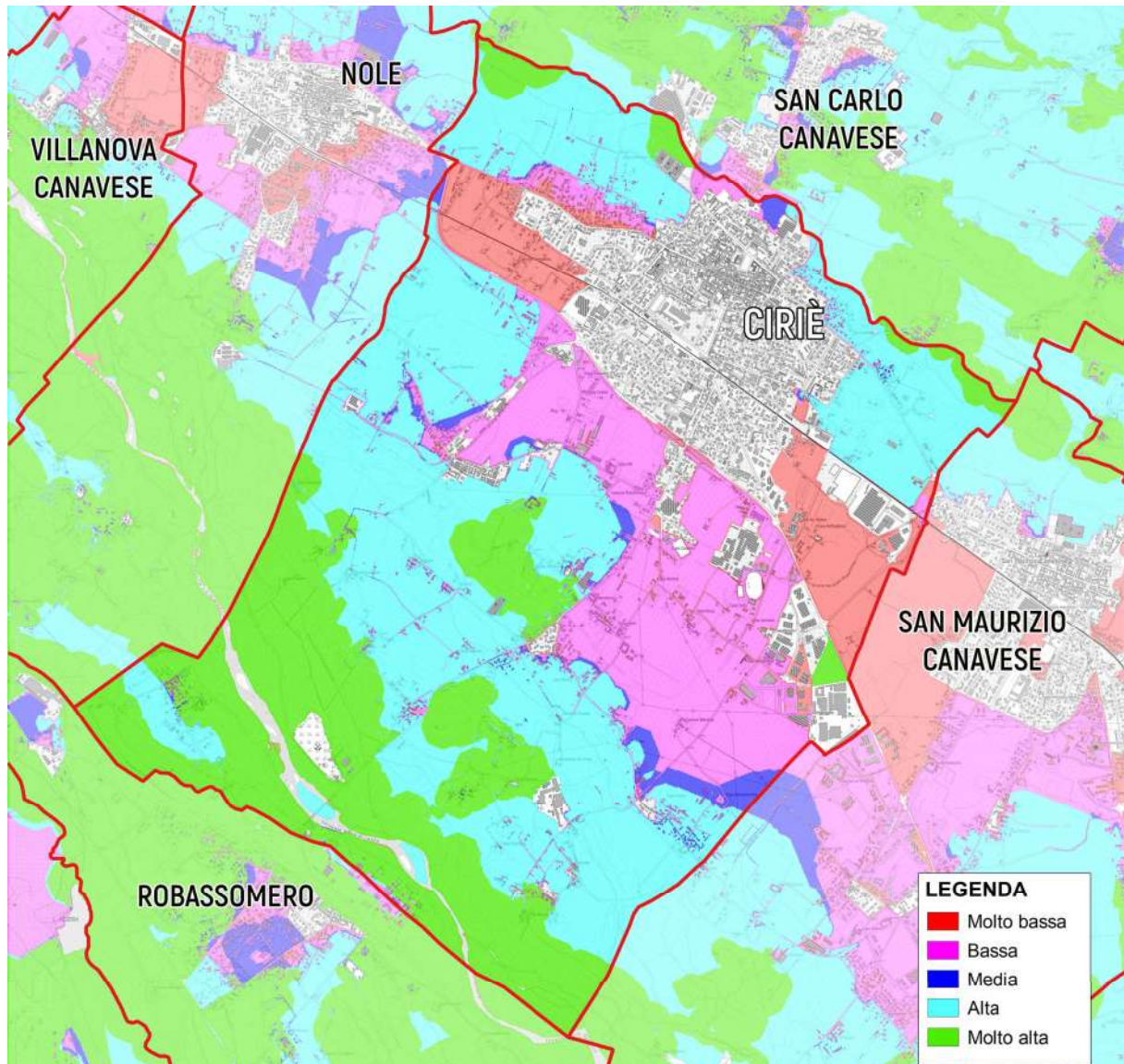
Elementi della rete ecologica regionale in territorio di Ciriè – Aree di Valore Ecologico (AVE).

Il territorio comunale è interessato quasi interamente dalla presenza di AVE, coincidenti con numerosi elementi della rete ecologica locale quali *stepping stones* e *buffer zones* situate nella piana e lungo la Stura, dove si concentrano inevitabilmente le più

⁶ Dal sito web dell'ARPA Piemonte – Geoportale: <https://geoportale.arpa.piemonte.it/app/public/?pg=mappa>

elevate valenze ambientali. Infatti, la mappatura della connettività ecologica evidenzia un grado alto/molto alto nelle porzioni di territorio sopra descritte.

Si configurano, invece, come aree con una connettività bassa e molto bassa i territori a corona del capoluogo, specialmente un'ampia porzione a Sud/Sud-Est.



Elementi della rete ecologica regionale in territorio di Ciriè – Connettività ecologica.

2.7 RISCHIO INDUSTRIALE

Il territorio comunale di Ciriè è parzialmente interessato, nell'estremo lembo meridionale, dall'azienda "ENI S.p.A. – Refining & Marketing – Stabilimento Produzione Additivi", avente sede a Robassomero e classificata a rischio di incidente rilevante ai sensi della normativa vigente (codice attività (08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio⁷).

Con il Nuovo PRG è stato pertanto predisposto l'elaborato P8.1 "Documento Tecnico RIR" – ulteriormente affinato in sede di recepimento delle modifiche "ex officio" regionali – che definisce le aree di danno, di esclusione e di osservazione (queste ultime due sulla base dei criteri individuati nella Variante "Seveso" al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino).

I suddetti areali sono perimetrati nell'elaborato P8.2 di PRG, sotto riportato per estratto. Si precisa che nessun ambito oggetto della presente Variante ricade all'interno di queste delimitazioni.



Estratto del documento di Piano Regolatore P8.2 "Perimetrazione delle aree di danno, di esclusione e di osservazione definite dal Documento Tecnico RIR sull'estratto della tavola di assetto urbanistico".

⁷ L'Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante aggiornato a marzo 2021 è consultabile sul sito web: <https://www.minambiente.it/pagina/inventario-nazionale-degli-stabilimenti-rischio-di-incidente-rilevante-0>

3. ANALISI DELL'AMBITO INTERESSATO DALLA MODIFICA

LOCALIZZAZIONE E ACCESSIBILITÀ



Ortofoto del Comune di Ciriè (fonte: Bing Mappe) con la localizzazione dell'ambito oggetto di variante.

L'area oggetto di Variante è situata nella periferia settentrionale dell'abitato, a ridosso della struttura cimiteriale esistente lungo Strada Crotti, ed in prossimità sia del passaggio del Torrente Banna che del confine con il Comune di San Carlo Canavese.

Tale collocazione è "strategica" all'interno del territorio comunale; infatti, è raggiungibile dal centro storico in 10 minuti a piedi, attraverso Corso Nazioni Unite, mentre per coloro che giungono dai Comuni limitrofi è accessibile tramite differenti viabilità:

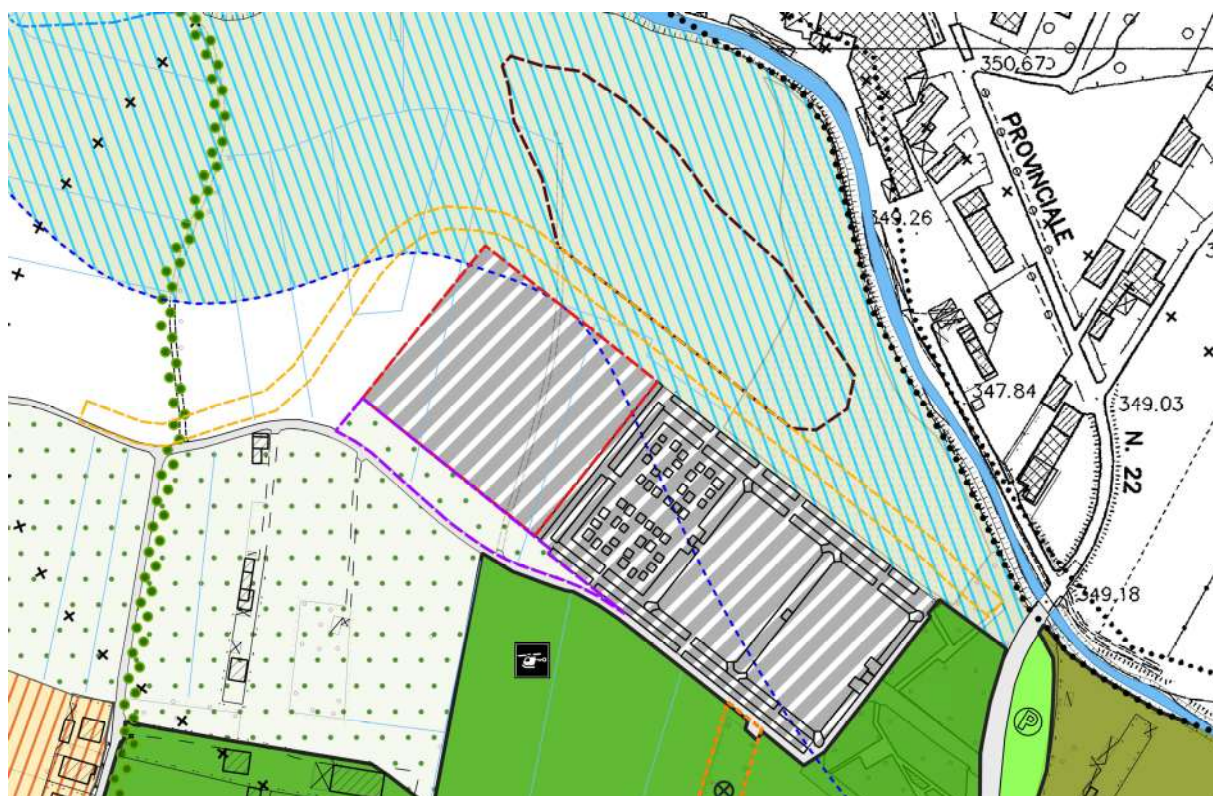
- da Nole è raggiungibile percorrendo Via Lanzo, svoltando in Via Dott. Viola e proseguendo in Strada Crotti;
- da San Carlo Canavese è raggiungibile sia tramite la SP22, che si congiunge con Strada Crotti poco dopo il confine comunale, sia percorrendo la SP21, che intercetta Corso Nazioni Unite e prosegue verso Ovest sino all'incrocio con Strada Corio e Strada Crotti.

DESTINAZIONE URBANISTICA

Il PRG vigente di Ciriè contiene già la previsione di ampliamento del cimitero, classificandolo in "*impianto tecnologico (It)*", come la struttura esistente. Non sono previsti, invece, il parcheggio pubblico e l'argine, che ricadono entrambi in *terreni agricoli (periurbani* il primo, sia *fluviali* che *normali* il secondo). L'intervento di livellamento del terreno non comporta alcuna modifica all'attuale destinazione d'uso agricola.

Si evidenzia che la fascia di rispetto cimiteriale riportata sugli elaborati di PRGC è già conforme alle vigenti disposizioni in materia ed è pari a 200 m dal perimetro dell'area di ampliamento; la Variante non comporta pertanto una modifica alla sua estensione.

Infine, le aree in esame sono parzialmente incluse nell'area tutelata ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c., del DLgs 42/2004 relativa al Torrente Banna: infatti, ricadono al suo interno uno spigolo dell'ampliamento (a Nord-Est), i terreni da livellare e la porzione dell'argine che scorre parallela al margine settentrionale della struttura cimiteriale. L'inclusione nella fascia paesaggistica del Torrente Banna subordina le opere interessate all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 del D.Lgs 42/2004).



Ambiti di valorizzazione ambientale e di trasformazione con ipotesi di concentrazione fondiaria



Ambiti di trasformazione per Parchi e servizi urbano-territoriali (art. 22 Lur 56/1977) con ipotesi di concentrazione fondiaria



It – Impianti tecnologici



Parcheggio



Terreni agricoli



Terreni agricoli periurbani



Terreni agricoli fluviali



Corridoi ecologici programmati



Limite vincolo L. 431/85 "Galasso" su torrenti Stura e Banna in Ciriè



Fascia di rispetto cimiteriale



Siti inquinati



Viabilità esistente (da CTC)



Viabilità locale in progetto o ampliamento



Eli-pad



Perimetro ampliamento in progetto



Perimetro parcheggio pubblico in progetto



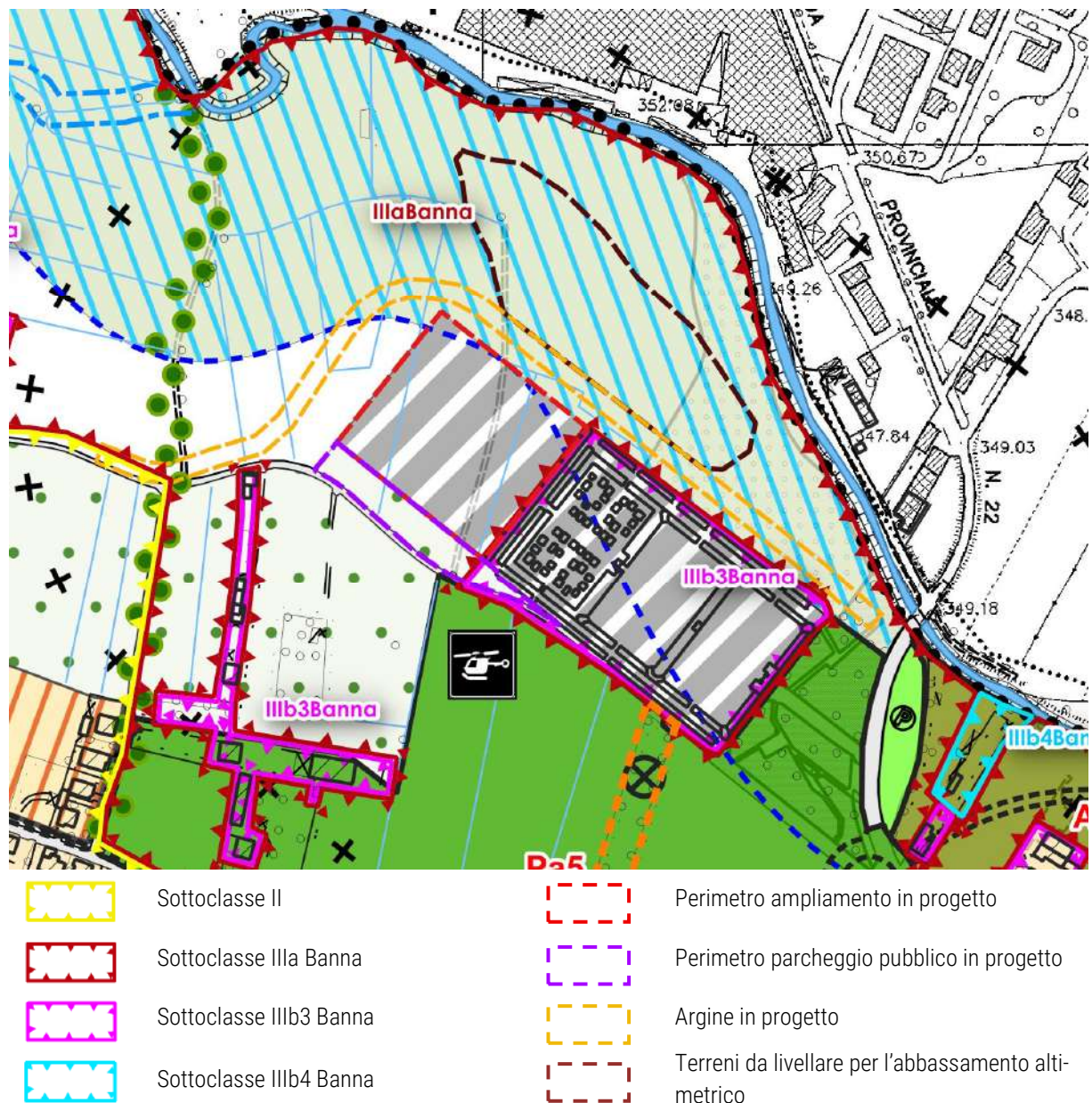
Argine in progetto



Terreni da livellare per l'abbassamento altimetrico

Estratto della Tavola P3.3 "Assetto urbanistico. Territorio nord-ovest".

PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA



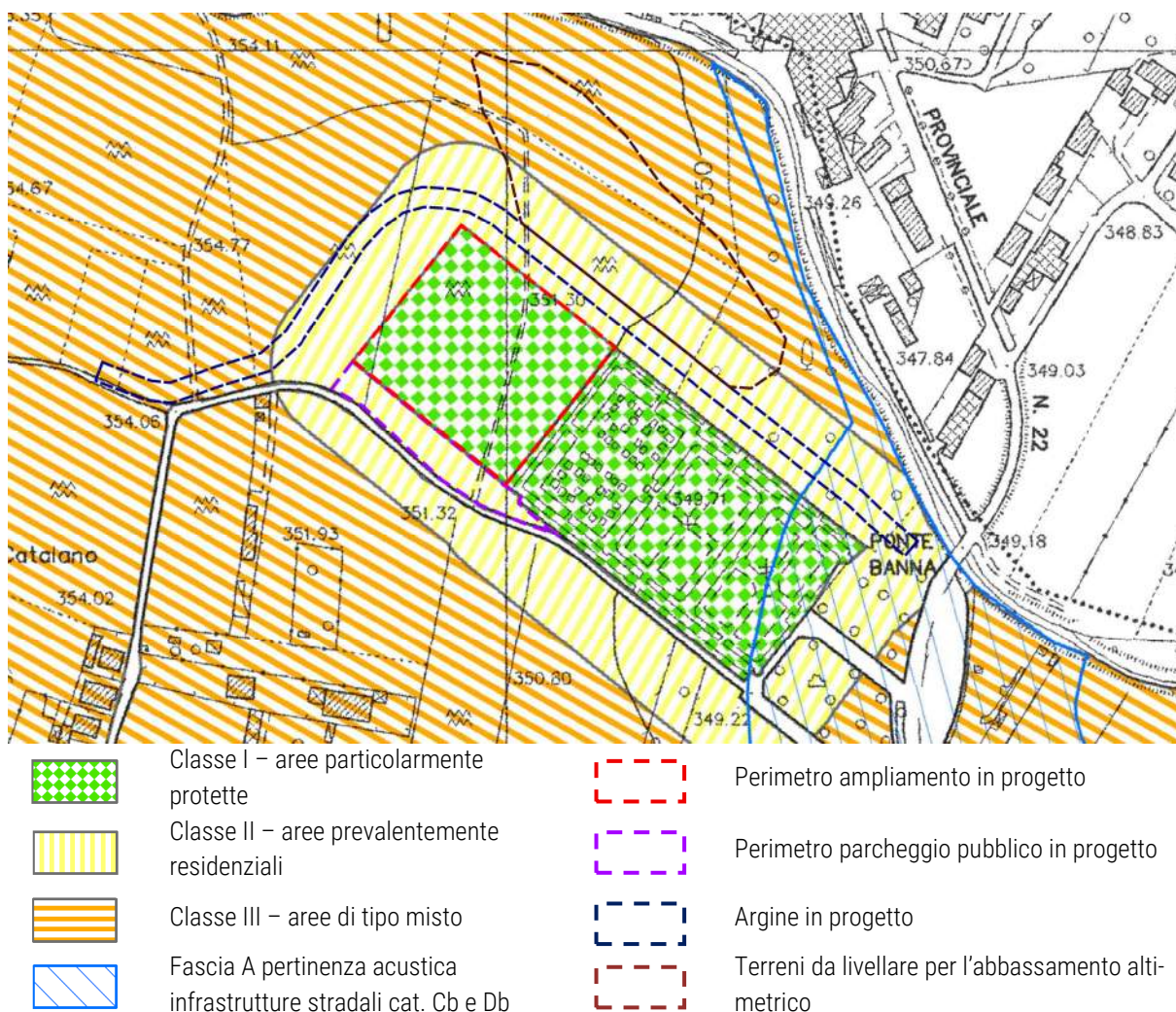
Estratto della Tavola P4.7 "Assetto urbanistico con la sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico".

La classificazione della pericolosità geomorfologica del territorio comunale ricomprende le aree oggetto di Variante in classe III, nello specifico in sottoclasse IIIa Banna, per la quale è precluso ogni nuovo intervento edilizio. Unica eccezione è lo spigolo orientale del parcheggio in progetto poiché appoggiandosi in quel tratto lungo il muro del cimitero esistente ricade nella sottoclasse IIIb3 Banna.

Si ricorda che, la Variante è finalizzata a conseguire la conformità urbanistica di un'opera pubblica, riferita a un servizio essenziale non altrimenti localizzabile, localizzata in un ambito a pericolosità elevata (Scenario M del PGRA), nel rispetto di quanto disposto al **paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla nuova DGR 8-905 del 24/03/2025**.

Inoltre, a fronte delle opere di arginatura previste a corredo dell'opera pubblica, la Variante propone l'estensione della classe IIIb3 Banna fino al piede dell'argine in progetto, ricomprendendo interamente la previsione dell'ampliamento del cimitero e quella del parcheggio pubblico. Come spiegato in precedenza, tale modifica si rende possibile a seguito della DGR 8-905/2025 che al **paragrafo Definizione di area edificata, modalità di perimetrazione del capitolo 2.3.2** chiarisce i criteri da adottare per la perimetrazione delle aree IIIb; in particolare: *"Poiché la Classe IIIb deve essere interessata da interventi di riassetto di carattere territoriale, risulta evidente che tali interventi devono riguardare zone omogenee per pericolosità, devono avere carattere di completezza e funzionalità e devono essere circoscritti al problema da affrontare. Le aree da considerarsi edificate, parzialmente o in toto, o più in generale urbanizzate (con la presenza di opere infrastrutturali quali viabilità di accesso, dotazioni a rete primarie esistenti, ecc.) potranno contenere anche aree non edificate all'interno o ai margini delle stesse, purché il complesso di tali aree possa essere interessato da interventi di riassetto funzionali e completi, ma non artificiosamente estesi ad aree che devono essere lasciate in Classe IIIa."*

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA



Estratto del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale – Fase IV – Elaborato definitivo.

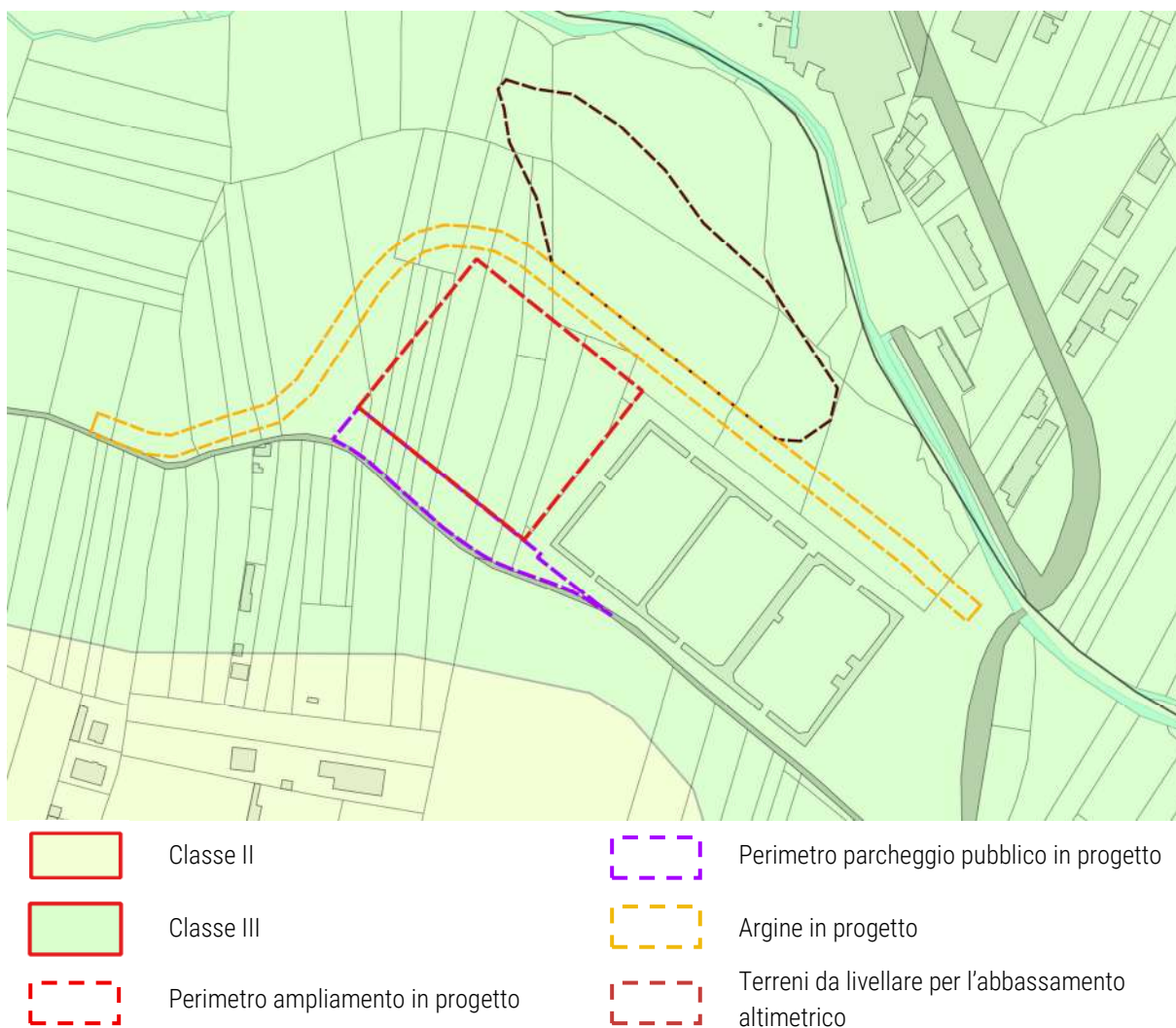
Il Piano di Classificazione Acustica della Città di Ciriè, approvato con DCC n.8 del 02/04/2012, è già compatibile con la previsione di ampliamento cimiteriale. Infatti, il cimitero esistente e il suo ampliamento ricadono in classe I, in cui rientrano le aree particolarmente protette.

Il nuovo parcheggio pubblico in progetto, gran parte del tracciato dell'argine e la striscia meridionale di terreno da livellare sono ricompresi nella fascia cuscinetto di classe II, tra il cimitero e il territorio agricolo circostante.

Infine, la "coda" dell'argine ad Ovest e la restante parte di terreno da spianare ricadono in classe III di tipo misto.

COMPONENTI NATURALI

- Capacità d'uso dei suoli



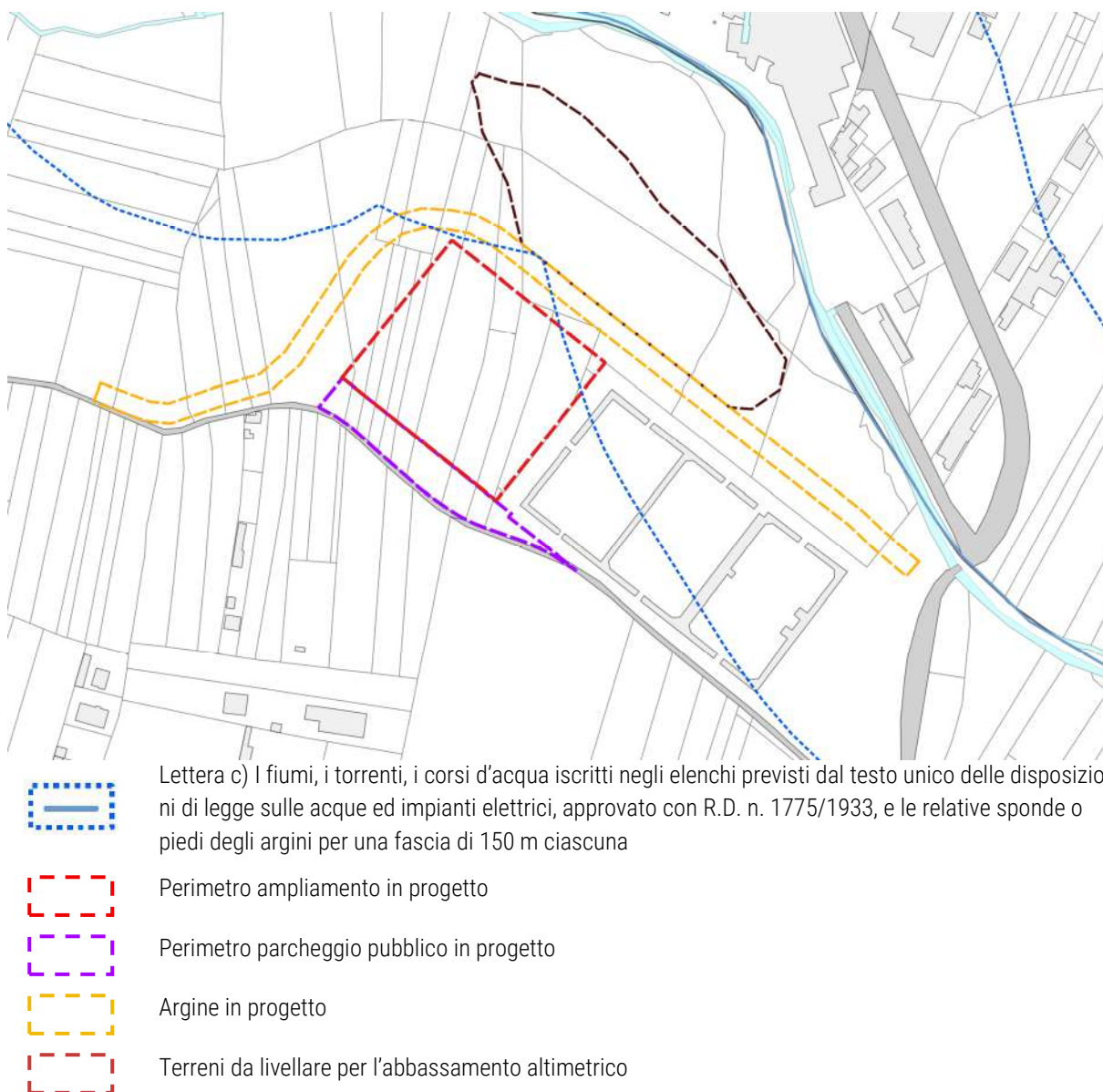
Estratto della carta della capacità d'uso dei suoli con la localizzazione dell'ambito in oggetto.

Le aree interessate dalla Variante ricadono interamente in classe III di capacità d'uso dei suoli, corrispondenti a territori con alcune limitazioni che riducono la scelta e la produzione delle colture agrarie.

Il perimetro coincidente con l'ampliamento del cimitero, sviluppandosi a fianco della struttura esistente, è precluso da eventuali usi a fini agricoli produttivi poiché l'area è già stata destinata dal PRGC vigente ad impianto tecnologico.

Come affermato in precedenza, l'intervento di livellamento a monte dell'argine non altera l'assetto colturale in atto nella zona in quanto, a seguito della realizzazione dell'opera, la destinazione d'uso rimarrà immutata.

• Vincoli paesaggistici

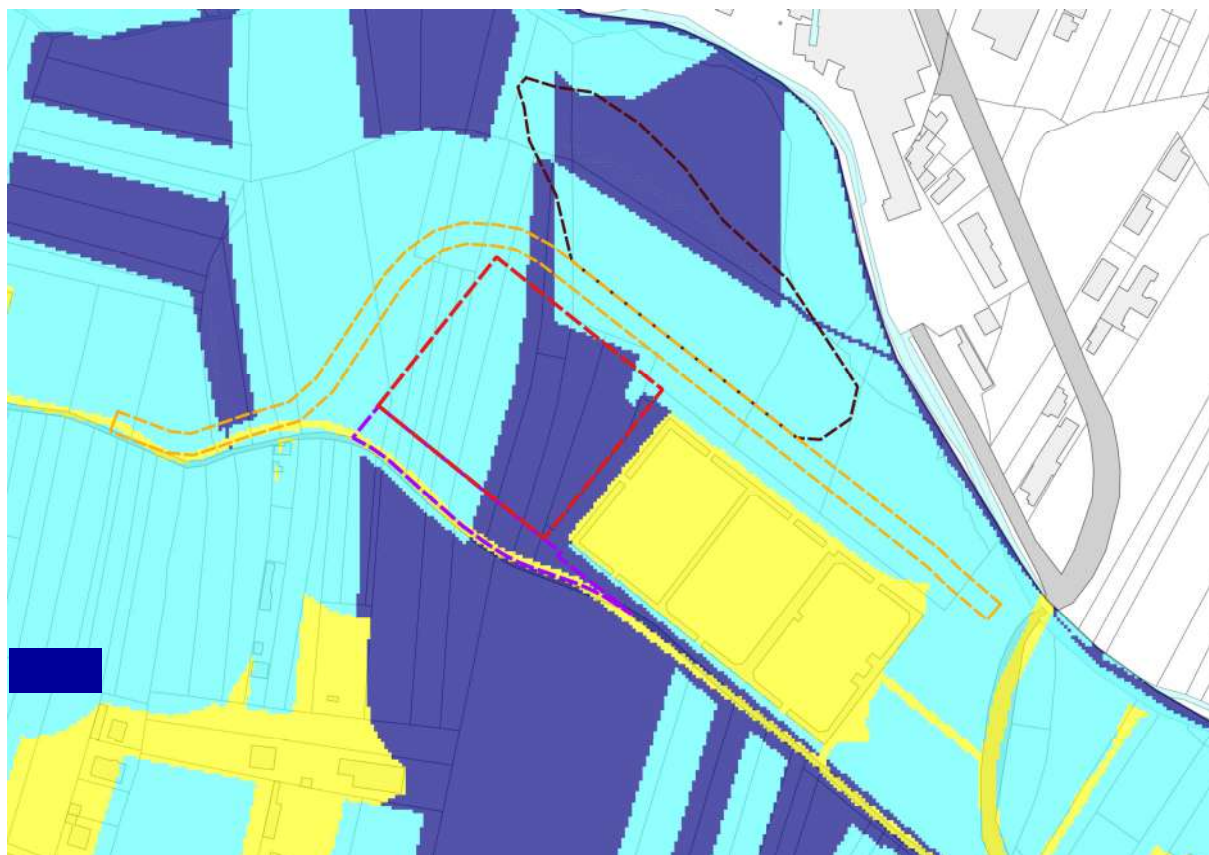


Beni paesaggistici con la localizzazione dell'ambito in oggetto.

Dall'estratto relativo ai beni paesaggistici individuati sul territorio comunale emerge l'inclusione nella fascia di tutela paesaggistica del Torrente Banna (individuata ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. c del D.Lgs 42/2004) dello spigolo Nord-Est dell'ampliamento del cimitero, dei terreni da livellare e della porzione dell'argine che scorre parallela al margine settentrionale della struttura cimiteriale.

L'inclusione nella fascia paesaggistica del Torrente Banna subordina le opere interessate all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 del D.Lgs 42/2004).

• Valore ecologico



Elementi strutturali della rete		Perimetro parcheggio pubblico in progetto
Ambiti di possibile espansione della rete		Argine in progetto
Aree di impossibile espansione della rete		Terreni da livellare per l'abbassamento altimetrico
		Perimetro ampliamento in progetto

Estratto della carta della struttura della rete (dati ENEA) con la localizzazione dell'ambito in oggetto.

Nella rappresentazione della struttura della rete le aree oggetto di Variante ricadono sia su *ambiti di possibile espansione della rete* che su *elementi strutturali della rete*; tuttavia, il reale stato dei luoghi mostra l'assenza di elementi di rilievo per la rete ecologica e i terreni interessati risultano attualmente a vocazione agricola.

Si ribadisce che l'ampliamento del cimitero è stato dichiarato un'opera di interesse pubblico non altrimenti localizzabile ed è già previsto dal Piano, in quanto può localizzarsi solamente a fianco della struttura esistente. Per quanto riguarda il parcheggio pubblico in progetto, si inserisce in una limitata porzione di territorio intercluso tra il cimitero, il suo ampliamento e Strada Crotti. Infine, la realizzazione dell'argine è neces-

saria per la difesa dai processi di esondazione del Banna della struttura cimiteriale esistente e in progetto.

COMPONENTI ANTROPICHE

La suddetta Variante, come ribadito più volte, apporta al PRG le modifiche necessarie per consentire l'attuazione della previsione di ampliamento del cimitero comunale di Ciriè e per la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico a ridosso di quest'ultimo.

Le aree interessate si inseriscono in un contesto parzialmente edificato a breve distanza dal centro abitato di Ciriè e dal confine con San Carlo Canavese, a ridosso della struttura cimiteriale esistente su terreni prativi.

Il progetto dell'opera di difesa idraulica occupa aree libere, che a seguito della sua attuazione verranno precluse dall'utilizzo agricolo, mentre l'intervento di livellamento altimetrico dei terreni a monte dell'argine potranno continuare ad essere utilizzati per fini coltivi, una volta terminate le operazioni di scoticamento.

4. CONTENUTI DELLA VARIANTE E MISURE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

4.1 CONTENUTI DELLA VARIANTE

Con la presente Variante, redatta ai sensi dell'articolo 17, comma 4 della LR 56/77, si procede alla modifica della cartografia e delle Norme di Attuazione, come meglio di seguito dettagliato.

ELABORATI CARTOGRAFICI

- Modifica degli elaborati **P2** (scala 1:5.000) e **P3.3b** (scala 1:2.000) del PRG riguardanti l'*Assetto urbanistico*, con l'introduzione della previsione del parcheggio pubblico, compreso tra l'ampliamento del cimitero e Strada Crotti, e dell'impronta dell'opera di arginatura a protezione dell'impianto cimiteriale;
- Modifica dell'elaborato **P4.7** (scala 1:5.000) del PRG relativo all'*Assetto urbanistico con la sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico*, con l'estensione della classe IIIb3 Banna relativa al cimitero esistente, fino a ricomprendere la previsione di ampliamento dell'impianto cimiteriale e quella del parcheggio.

NORME DI ATTUAZIONE

- Introduzione del **comma 9bis dell'articolo 44** delle Norme di Attuazione (*Altre attrezzature d'interesse generale*), con l'introduzione di specifiche indicazioni relative all'attuazione dell'ampliamento del cimitero.

4.2 ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La Variante è ispirata da principi di sostenibilità e miglioramento dell'utilizzo antropico del territorio, dal momento che persegue il perfezionamento di previsioni già individuate dal Piano vigente, ai fini della loro attuazione e messa in sicurezza.

La Variante non contiene nuove previsioni insediative, ma è finalizzata a introdurre specifiche disposizioni per consentire la realizzazione dell'ampliamento cimiteriale, già previsto dal PRG vigente, e a individuare una nuova area a parcheggio pubblico in un ambito intercluso tra l'impianto cimiteriale e Strada Crotti. Quindi non si viene a determinare un assetto urbanistico peggiorativo rispetto a quello fotografato dal Nuovo PRG approvato con DGR n.20-4013 del 03/10/2016, che negli elaborati di Valutazione Am-

bientale Strategica aveva esaminato tutte le nuove previsioni dimostrandone la compatibilità ambientale o individuando le corrispettive azioni mitigative e compensative da realizzare.

Nonostante ciò, per quanto riguarda il consumo di suolo libero comportato dall'individuazione del nuovo parcheggio pubblico, l'Amministrazione Comunale ha individuato un **intervento di compensazione ambientale** su un terreno di proprietà pubblica.

Si tratta della deimpermeabilizzazione del parcheggio di circa 2.700 mq ubicato di fronte all'ingresso principale del cimitero, lungo la SP22. Esso è completamente asfaltato e non è dotato di alcun apparato arboreo, ma soltanto di siepi che ne delimitano il perimetro. L'intervento, che dovrà prevedere la completa desigillazione dell'area, la ripavimentazione con materiale drenante di colore chiaro e la piantumazione di alberi ad alto fusto selezionati tra le specie autoctone, con tassativo divieto delle essenze inserite nelle black-list regionali, contribuirà allo smaltimento delle acque dovute a eventi meteorici straordinari e alla riduzione dell'effetto isola di calore attualmente prodotto dal manto bituminoso.

Si evidenzia che il parcheggio pubblico previsto con la presente Variante dovrà essere realizzato impiegando i medesimi accorgimenti progettuali.



Localizzazione del parcheggio asfaltato su foto aerea.



Viste del parcheggio asfaltato dalla SP22.

Inoltre, si evidenzia che per la realizzazione dell'argine verranno utilizzate le terre da scavo derivanti dall'operazione di livellamento altimetrico che interesserà i terreni a nord del terrapieno.

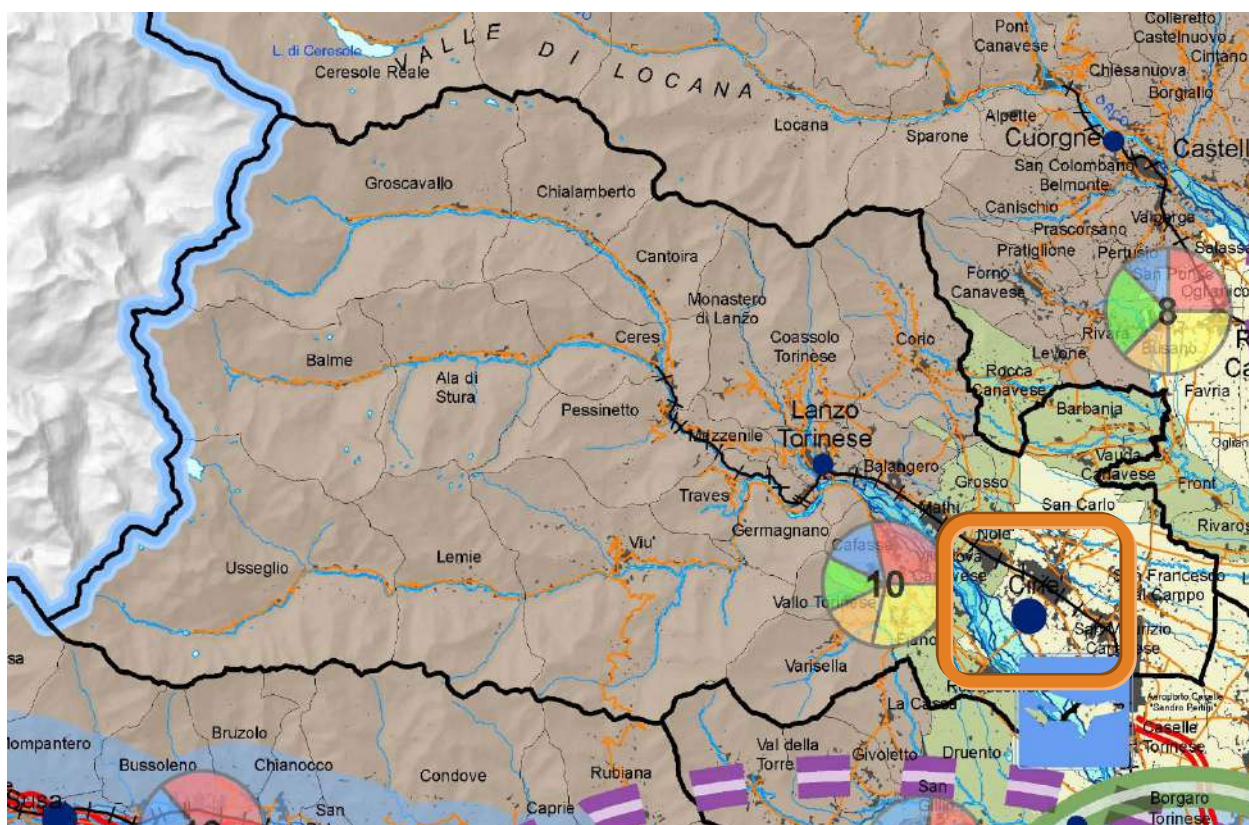
5. COMPATIBILITÀ CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

I contenuti della Variante Strutturale n.1 al PRGC di Ciriè risultano coerenti con obiettivi, linee strategiche e direttive delle strumentazioni territoriali di livello sovraordinato, come si argomenta in seguito.

5.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)

Il PTR (approvato con DCR n.122-29783 del 21/07/2011) struttura la lettura del territorio piemontese in 33 Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT), sistemi funzionali costituenti aggregazioni ottimali al fine di costruire processi e strategie di sviluppo condivisi.

Ciriè è ricompreso nell'omonimo AIT 10.



Estratto della "Tavola di Progetto" del PTR.

Seppure il diretto confronto tra gli obiettivi del PTR riferiti all'intero AIT 10 e quelli della Variante in oggetto non risulti così agevole, data la diversa scala di ragionamento, si possono comunque riscontrare i seguenti elementi di compatibilità:

Art. 20 “Le aree urbane esterne ai centri storici”

Secondo il PTR, *“le aree urbanizzate esistenti, esterne ai centri storici, si configurano come il luogo privilegiato per la qualificazione ambientale, mediante interventi di riassetto funzionale, valorizzazione della scena urbana, riuso del patrimonio edilizio”*.

In questa direzione, gli strumenti di pianificazione locale devono promuovere azioni volte a programmare interventi tesi a qualificare e rafforzare la struttura urbana e la dotazione di servizi e attrezzature, e riordinare il traffico veicolare.

La Variante è finalizzata a consentire l'attuazione della previsione di ampliamento del cimitero comunale, che ha quasi completamente saturato la sua capacità interna, e la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico a servizio della struttura cimiteriale.

Si evidenzia che la nuova previsione del parcheggio (diversa da quella proposta nel Piano Regolatore Cimiteriale) consente di ottenere una forma più compatta dell'urbanizzato, inserendosi nell'area residuale compresa tra la sagoma dell'ampliamento del cimitero e Strada Crotti.

Altresì, è contemplato come intervento di compensazione ambientale la deimpermeabilizzazione del parcheggio pubblico antistante al cimitero, che prevede l'utilizzo di una pavimentazione con materiale drenante e la piantumazione di specie autoctone. Esso si configura, oltre che un intervento funzionale per lo smaltimento delle acque meteoriche e per la riduzione del fenomeno delle isole di calore, anche come intervento di riassetto e di valorizzazione urbana.

Art. 26 “Territori vocati allo sviluppo dell'agricoltura”

Sul territorio comunale di Ciriè non sono presenti suoli di classe I di capacità d'uso, pertanto ai sensi del comma 2 dell'articolo 26 del PTR anche quelli di classe III sono da considerarsi come vocati allo sviluppo dell'agricoltura.

Nell'ambito della Variante le trasformazioni dell'uso del suolo agricolo sono limitate all'area dedicata a parcheggio pubblico che, in ogni caso, si inserisce in una porzione di territorio ridotta e interclusa tra la struttura cimiteriale, il suo ampliamento e Strada Crotti. Per quanto riguarda il rilevato in terra, verrà utilizzato unicamente il suolo agricolo necessario per l'inserimento dell'impronta dell'opera; mentre, i terreni restanti e quelli da livellare vedono immutata l'attuale destinazione agricola.

Art.31 “Contenimento del consumo di suolo”

Il PTR *“riconosce la valenza strategica della risorsa suolo in quanto bene non riproducibile”* e assume come *“obiettivo strategico la riduzione e il miglioramento qualitativo dell'occupazione di suolo in ragione delle esigenze ecologiche, sociali ed economiche dei diversi territori”*, in modo da promuoverne lo sviluppo sostenibile.

Nella suddetta Variante, come affermato nel punto precedente, il consumo di suolo libero risulta strettamente limitato agli spazi necessari per la realizzazione dell'opera di

difesa idraulica e per il parcheggio pubblico in progetto, quest'ultimo coincidente con terreni di ridotte dimensioni e interclusi tra la struttura cimiteriale e Strada Crotti.

I terreni da livellare non vedono la modifica della destinazione d'uso agricola e potranno continuare ad essere utilizzati a tale scopo una volta terminate le operazioni di scoticamento, mentre l'ampliamento del cimitero ricade in un'area già destinata dal PRG vigente a *Impianti tecnologici*, adiacente alla struttura esistente.

Si rammenta che la realizzazione dell'opera idraulica è necessaria per la messa in sicurezza del territorio esposto ai processi di esondazione del Torrente Banna e per la successiva realizzazione dell'ampliamento cimiteriale, considerato quale opera di interesse pubblico di prioritaria importanza (la struttura esistente ha saturato la sua capacità), non altrimenti localizzabile.

Per quanto riguarda il rispetto dei disposti del comma 10 del presente articolo, si specifica quanto segue.

Ciriè, a fronte di una superficie del territorio comunale di 1.773 ha, possiede una superficie urbanizzata esistente di 541 ha (cfr. Monitoraggio Regione Piemonte 2015 – CSU Ciriè), corrispondente al 30,49% della superficie territoriale complessiva.

Ai sensi dell'articolo 31 comma 10 del PTR e della DGR n.2-6683 del 04/04/2013, la soglia del 3% di incremento di consumo di suolo ad uso insediativo è applicabile ogni quinquennio a partire dal 26/08/2011 (data di efficacia dell'atto deliberativo di approvazione del progetto definitivo del PTR).

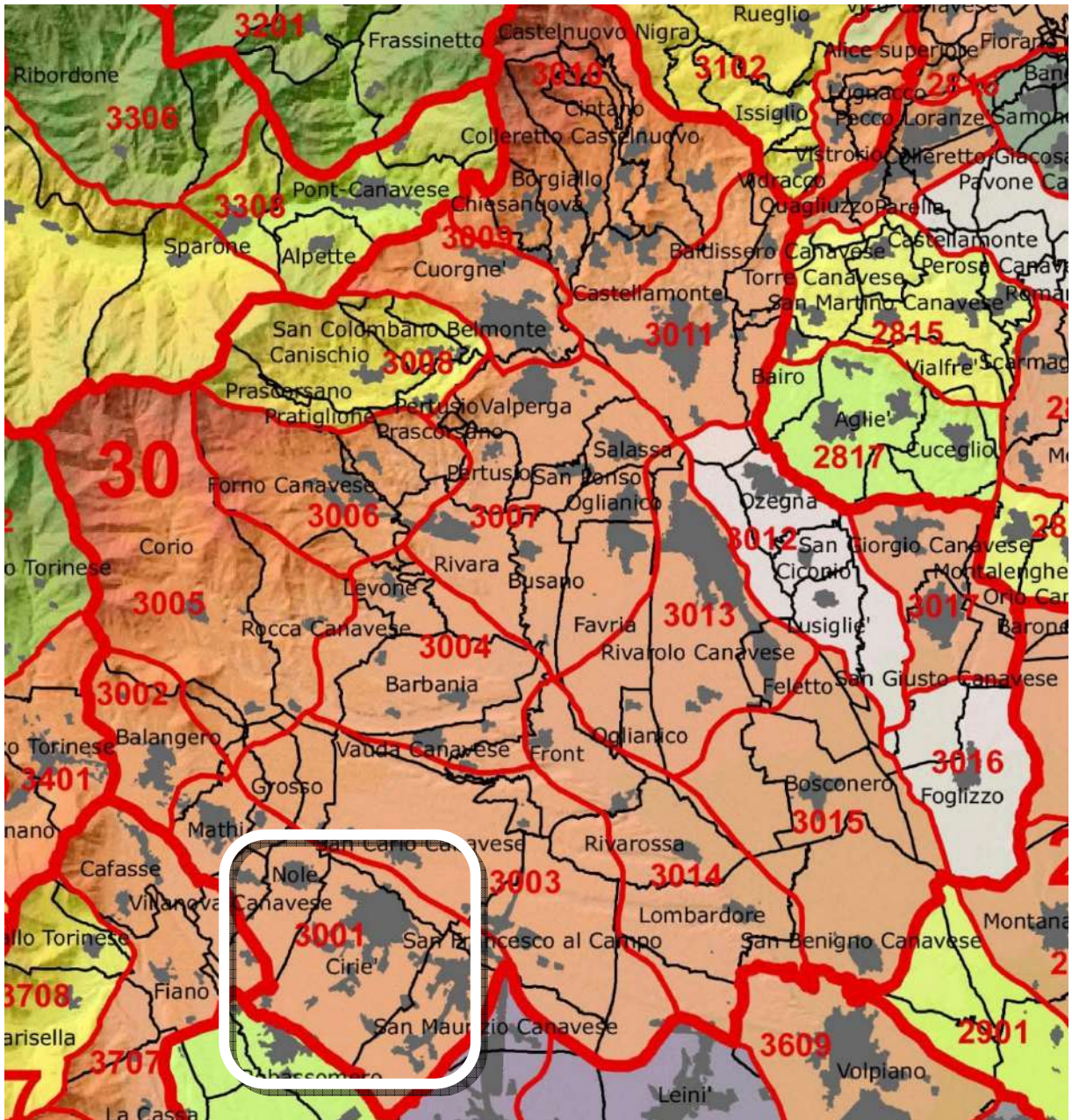
La presente Variante Strutturale non comporta ulteriore consumo di suolo rispetto alle previsioni del PRG vigente poiché esso contiene già la previsione di ampliamento del cimitero, classificandolo in "*impianto tecnologico (It)*", come la struttura esistente. Inoltre, per quanto concerne il nuovo parcheggio pubblico, si evidenzia che ai sensi della DGR n.2-6683/2023, le aree destinate ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico, di cui agli artt.21 e 22 della LR 56/77, sono escluse dal computo dei limiti percentuali stabiliti dal presente articolo 31 del PTR.

La seguente tabella è stata redatta in applicazione della DGR n.2-6683 del 04/04/2023, secondo il modello di cui alla DGR n.1-2681 del 29/12/2020 (Tabella n.18):

MONITORAGGIO DEL PROGRESSIVO CONSUMO DI SUOLO QUINQUENNIO 26/08/2021 – 25/08/2026					
	Sup. Comune (ha)	CSU (ha)	CSU in incremento (3% max 5 anni)	Δ (mq)	Δ (%)
Valore monitoraggio regionale	1773 ha	541 ha	16,23 ha	--	--
1^ Variante Strutturale (2026)	1773 ha	541 ha	16,23 ha	--	--

5.2 PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

Il nuovo PPR, approvato con DCR n. 233-35836 del 03/10/2017, articola il territorio amministrativo piemontese in 76 complessi integrati di paesaggi locali differenti, denominati Ambiti di Paesaggio (AP). Ciriè ricade nell'AP 30 "Basso Canavese".



Estratto della "Tavola P3. Ambiti e unità di paesaggio" del PPR.

Le AP sono a loro volta strutturate in Unità di Paesaggio (UP), sub-ambiti caratterizzati da peculiari sistemi di relazioni (ecologiche, funzionali, storiche, culturali e visive) fra elementi eterogenei chiamati a dialogare fra loro e a restituire un complessivo e riconoscibile senso identitario. Il territorio comunale di Ciriè ricade nell'UP 3001 deno-

minata “Ciriè, San Maurizio, Nole e Mathi” (di tipologia normativa 7: *naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità*).

Tra gli obiettivi specifici di qualità paesaggistica e le conseguenti linee d'azione definite per l'AP 30 figurano:

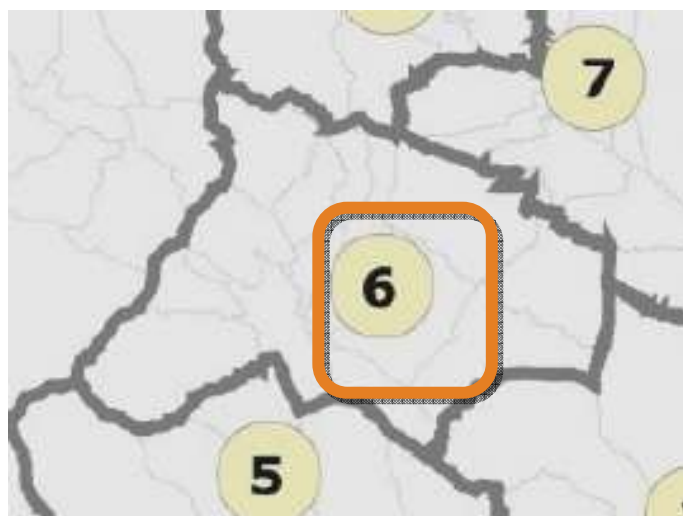
- la riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia, con la ricucitura dei margini sfrangiati;
- il contenimento dei rischi idraulici e idrogeologici mediante la gestione delle fasce fluviali in modo unitario e multifunzionale per il rallentamento dei flussi d'acqua.

La Variante Strutturale n. 1 contribuisce alla definizione del margine dell'insediamento Nord-occidentale in quanto l'attuazione della previsione di ampliamento del cimitero e l'individuazione di un nuovo parcheggio consentono il disegno del bordo urbano rispetto all'ambito perifluviale del torrente; ma anche alla gestione del rischio idrogeologico ed idraulico legato al Torrente Banna mediante la realizzazione di un rilevato arginale.

Per una verifica dettagliata della coerenza delle modifiche precedentemente descritte con Indirizzi, Direttive e Prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale, si rimanda all'Elaborato [*Verifica di coerenza della variante con la disciplina di beni e componenti del PPR*](#).

5.3 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)

Il PTC2 (approvato con DCR n.121-29759 del 21/07/2011) individua 26 Ambiti di Approfondimento Sovracomunale (AAS), che costituiscono una prima articolazione del territorio provinciale per il coordinamento delle politiche territoriali a scala sovracomunale. Ciriè è ricompreso nell'AAS 6 denominato “Ciriacese”.



Estratto dalla “Relazione illustrativa” del PTC2 (fig.29 a pag.65).

Tra gli obiettivi principali del Piano provinciale figurano il contenimento del consumo di suolo e dell'utilizzo delle risorse naturali, lo sviluppo socio-economico, la riduzione delle pressioni ambientali.

Nonostante la diversa scala territoriale di riferimento dei due strumenti, anche la Variante Strutturale n. 1 al PRG del Comune di Ciriè opera in coerenza con tali finalità, poiché, attraverso la previsione del rilevato arginale, garantisce la difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, mentre l'ampliamento del cimitero e il nuovo parcheggio forniscono risposta ad un'esigenza prioritaria della comunità, considerata la ormai saturata capacità della struttura cimiteriale.

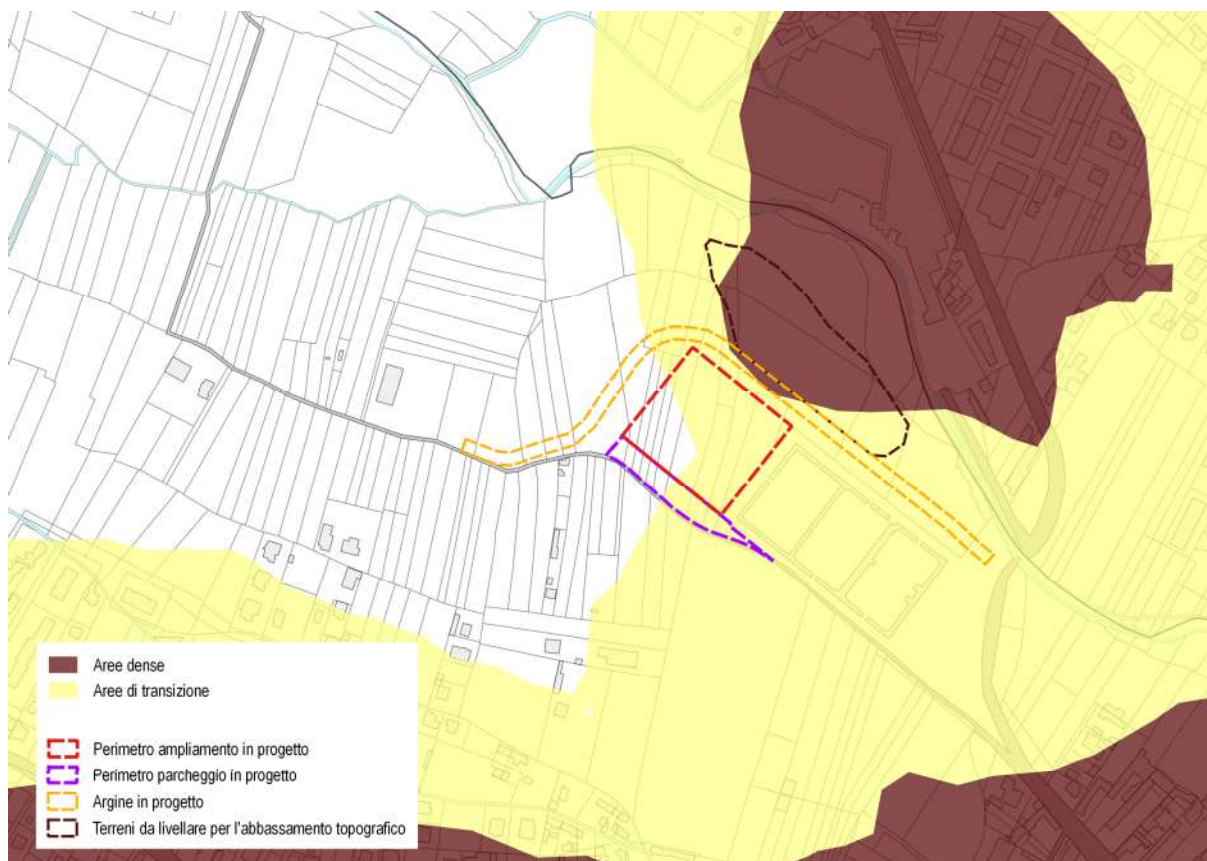
Titolo II, Capo I. Regole generali per limitare il consumo di suolo libero

Il Piano provinciale attribuisce agli strumenti urbanistici generali e relative varianti *"l'obiettivo strategico del contenimento del consumo di suolo e dello sprawling"*, privilegiando, *"per rispondere al fabbisogno insediativo, gli interventi di riqualificazione e riordino del tessuto urbano esistente"*. Pertanto promuove interventi di rafforzamento della struttura urbana con la necessaria dotazione di servizi, esclude nuovi ambiti urbanistici di espansione dispersi sul territorio libero/non urbanizzato, persegue il fine di realizzare forme compatte degli insediamenti, disciplina gli interventi edilizi allo scopo di procurare un'adeguata qualità architettonica, prestazionale e funzionale degli edifici (art. 15 NdA).

La Variante contribuisce a concretizzare alcune di queste azioni a livello locale:

- rafforza la dotazione di servizi pubblici attraverso l'ampliamento dell'impianto cimiteriale giunto a saturazione e la previsione di un nuovo;
- contribuisce al compattamento della forma urbana localizzando il nuovo parcheggio pubblico in corrispondenza di un'area interclusa tra la struttura cimiteriale e Strada Crotti;
- garantisce la difesa idrogeologica dell'ambito territoriale oggetto di Variante, grazie alla realizzazione di un argine in terra e al livellamento altimetrico dell'area posta a nord del rilevato.

Rispetto alla suddivisione del territorio provinciale ai sensi dell'art.16 delle NdA, il Comune di Ciriè non ha ancora provveduto a redigere la propria *Perimetrazione delle aree dense, di transizione e libere*. Nel modello proposto dalla Città Metropolitana i terreni da livellare ricadono quasi interamente nell'area densa situata a cavallo tra i comuni di Ciriè e San Carlo Canavese; mentre le altre aree oggetto di Variante ricadono per la gran parte in aree di transizione. In aree libere ricadono le ridotte porzioni di territorio occidentale dell'ampliamento e del parcheggio e la "coda" dell'argine, che da Nord-Ovest scende verso Strada Crotti.



Aree dense e di transizione individuate dal PTC2 nell'ambito oggetto di Variante.

Le porzioni di territorio ricadenti in aree libere non pregiudicano alcun carattere o elemento identitario del paesaggio in quanto, come affermato in precedenza, il reale stato dei luoghi dimostra l'assenza di elementi di rilievo per la rete ecologica ed il paesaggio. Inoltre, si ricorda che l'ampliamento del cimitero, oltre ad essere un'opera di interesse pubblico non altrimenti localizzabile e necessaria per l'aumento della capacità dell'impianto ad oggi saturo, è già previsto dal PRG vigente e la realizzazione dell'opera di difesa idraulica è prioritaria per la messa in sicurezza dell'area e propedeutica per l'attuazione della previsione cimiteriale.

Art.27 "Aree ad elevata vocazione e potenzialità agricola"

Considerato che sul territorio comunale non sono presenti terreni di classe I di capacità d'uso, ai sensi dell'articolo 17 comma 8bis delle NdA del PTC2, è necessario preservare per l'uso agricolo anche i suoli ricadenti in classe III.

La Variante introduce limitate trasformazioni dell'uso del suolo agricolo principalmente nella zona a Sud-Ovest in cui è previsto il parcheggio pubblico che, ad ogni modo, è intercluso e di ridotte dimensioni. Per la realizzazione dell'argine verrà utilizzato solo il suolo agricolo necessario per inserirne l'impronta; mentre sia le porzioni di territorio residue dell'argine che i terreni da livellare vedono immutata la destinazione d'uso agricola.

L'articolo al c. 4 afferma *"I suoli di I e II Classe di capacità d'uso devono essere adibiti, in via preferenziale, all'uso agricolo, ovvero ad usi naturalistici, purché ciò non implichi l'impermeabilizzazione o l'asportazione definitiva dei suoli tutelati, fatto salvo quanto previsto all'art. 25 della L.R. 56/77. La presente direttiva non opera:*

a) qualora intervenga motivata rettifica della classe di capacità d'uso dei suoli, sulla base di una relazione agronomica condotta secondo la metodologia e le procedure previste dalla D.G.R. n. 88-13271 dell'8/02/2010, la cui validazione è in capo alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte;

b) in assenza di soluzioni alternative praticabili, qualora la trasformazione d'uso prevista per le Aree di cui al comma 1, assuma carattere di interesse collettivo naturalistico, economico o sociale, superiore o pari rispetto all'interesse collettivo di tutela della risorsa suolo;"

L'ampliamento del cimitero corrisponde a quanto descritto al *punto b* giacché è stato dichiarato un'opera di interesse pubblico non altrimenti localizzabile, necessaria per fornire nuovi posti e attrezzature a servizio dei cittadini e di visitatori esterni attualmente mancanti.

6. ELEMENTI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS (D.LGS 152/2006 – PARTE SECONDA – ALLEGATO I)

L'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 "Codice dell'ambiente" e s.m.i. individua puntualmente i criteri per stabilire se il piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente e fornisce un elenco di informazioni da inserire nel documento di *screening*.

Di seguito si esaminano sotto vari aspetti i contenuti della Variante Strutturale n. 1 al PRG del Comune di Ciriè, verificando a ogni punto come le sue caratteristiche concorrano a definirla escludibile dal procedimento di VAS.

6.1 CARATTERISTICHE DEL PIANO

RUOLO DELLE PREVISIONI IN QUANTO QUADRO DI RIFERIMENTO PER ALTRI PROGETTI

La presente Variante Strutturale è finalizzata a conseguire la conformità urbanistica dei luoghi destinati ad ospitare l'ampliamento del cimitero comunale con relativo parcheggio e le opere di arginatura per la messa in sicurezza dell'intero ambito territoriale.

Dalla sua approvazione dipende quindi la fattibilità di un'importante opera pubblica, divenuta di prioritaria importanza a causa della saturazione dell'impianto esistente. Per di più, la realizzazione del rilevato in terra consente, oltre che di poter attuare la previsione di ampliamento, ad accrescere la sicurezza della struttura cimiteriale esistente e di tutto l'ambito territoriale in cui è localizzata.

INFLUENZA DELLE PREVISIONI SU ALTRI PIANI O PROGRAMMI

Le modifiche apportate dalla Variante consistono in puntuali riclassificazioni urbanistiche e in circostanziate specificazioni normative di rilevanza unicamente comunale, relative alla previsione del nuovo parcheggio pubblico e all'intervento di arginatura. Non è invece necessario individuare l'area di ampliamento del cimitero perché già prevista dal PRG vigente.

Sono pertanto da escludersi ricadute su piani o programmi di rango sovraordinato.

PERTINENZA DELLE PREVISIONI IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Pur ribadendo la scarsa portata delle previsioni di Variante, si può affermare che esse concorrano allo sviluppo sostenibile del territorio ciriace, poiché intervengono sui seguenti fronti:

- socio-economico: la Variante discende da una specifica esigenza della Città di Ciriè; infatti, negli ultimi anni la realizzazione dell'ampliamento cimiteriale del capoluogo è divenuta di primaria importanza poiché la capacità dell'impianto esistente è stata quasi completamente saturata. Inoltre, la realizzazione dell'argine è finalizzata non solo a mettere in sicurezza l'impianto cimiteriale esistente e in progetto, proteggendolo dai danni causati dalle possibili esondazioni del Torrente Banna, ma anche il limitrofo contesto territoriale, deviando le acque verso zone sicure, in cui sono presenti canali o altri sistemi di drenaggio in grado di convogliare l'acqua lontano da zone potenzialmente fragili;
- ambientale: la Variante individua quale intervento di compensazione ambientale la deimpermeabilizzazione del parcheggio di circa 2.700 mq ubicato di fronte all'ingresso principale del cimitero, lungo la SP22, che contribuirà allo smaltimento delle acque dovute a eventi meteorici straordinari e alla riduzione dell'effetto isola di calore attualmente prodotto dall'area.

PRINCIPALI PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI ALLE PREVISIONI

La Variante non determina un assetto urbanistico peggiorativo rispetto a quello fotografato dal PRG approvato con DGR n.20-4013/2016, in quanto l'ampliamento del cimitero era già stato individuato, pertanto era stata dimostrata la compatibilità ambientale della sua attuazione.

Inoltre, per quanto riguarda il consumo di suolo libero comportato dall'individuazione del nuovo parcheggio pubblico, l'Amministrazione Comunale ha individuato un intervento di compensazione ambientale su un terreno di proprietà pubblica, ovvero la deimpermeabilizzazione del parcheggio di circa 2.700 mq ubicato di fronte all'ingresso principale del cimitero, lungo la SP22. L'intervento di desigillazione contribuirà allo smaltimento delle acque dovute a eventi meteorici straordinari e alla riduzione dell'effetto isola di calore, attraverso la sostituzione dell'attuale pavimentazione in asfalto con una drenante di colore chiaro e l'inserimento di esemplari arborei in luogo delle attuali siepi di bosso.

Si evidenzia che il parcheggio pubblico previsto con la presente Variante dovrà essere realizzato impiegando i medesimi accorgimenti progettuali.

RILEVANZA DELLE PREVISIONI IN RELAZIONE ALLA NORMATIVA AMBIENTALE COMUNITARIA

Si è visto (cap.5 e Appendice) che le modifiche al PRG di Ciriè non contrastano con indirizzi, direttive e prescrizioni dei Piani regionali e provinciali in materia territoriale e ambientale-paesaggistica, i quali derivano i propri elementi di governo dalle normative di settore elaborate a scala europea.

Per quanto riguarda la disciplina di carattere idraulico-geologica, vista la classe di pericolosità a cui appartiene l'ambito in oggetto (classe IIIa – Banna e Scenario M del PGRA) e considerato che le norme del PRG vigente non contengono indicazioni specifiche circa le modalità per l'attuazione dell'opera pubblica già prevista (paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla nuova DGR 8-905 del 24/03/2025), la Variante, corredata da specifico studio di idraulico-geologico, è finalizzata definire gli interventi di messa in sicurezza dell'area e gli accorgimenti necessari per rendere l'ampliamento del cimitero compatibile con il rischio residuo.

6.2 CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

PROBABILITÀ, DURATA, FREQUENZA E REVERSIBILITÀ DEGLI EFFETTI INDOTTI DALLE PREVISIONI

La Variante è finalizzata a conseguire la conformità urbanistica dei luoghi già destinati dal PRG vigente a ospitare l'ampliamento del cimitero (comprese le opere di arginatura per la messa in sicurezza dell'area); l'unica nuova previsione di consumo di suolo introdotta dalla Variante è quella relativa al nuovo parcheggio pubblico, localizzato in corrispondenza dell'area interclusa tra l'impianto cimiteriale e Strada Crotti.

La fase di cantiere degli interventi previsti dovrà essere gestita secondo la normativa statale prevalente, che dispone le azioni per contenere la diffusione di inquinanti e polveri in atmosfera e i disturbi acustici sulla popolazione nell'immediato intorno del sito di lavoro. Inoltre, la Variante introduce uno specifico apparato normativo di "controllo" delle esternalità sulle seguenti componenti ambientali:

- suolo: deve essere minimizzata l'impermeabilizzazione del terreno, per cui le aree a parcheggio devono essere pavimentate con materiali drenanti;
- acqua: deve essere garantita l'invarianza idraulica della trasformazione;
- aria/atmosfera: devono essere usati materiali caratterizzati da bassa capacità riflessiva e corpi illuminanti che limitino l'irraggiamento diretto verso l'alto.

Si evidenzia inoltre che per la realizzazione dell'argine verranno utilizzate le terre derivanti dall'operazione di livellamento altimetrico che interesserà i terreni a nord del terrapieno.

CARATTERE CUMULATIVO DEGLI EFFETTI

In virtù di quanto sopra, si può affermare che la Variante perfeziona le previsioni del PRG vigente, promuovendo l'implementazione dei servizi pubblici e la loro qualificazione; inoltre, l'intervento di compensazione proposto migliora la qualità ambientale di tutto l'ambito in oggetto, migliorando lo smaltimento delle acque piovane e riducendo l'effetto isola di calore.

NATURA TRANSFRONTALIERA DEGLI EFFETTI

La collocazione baricentrica del Comune di Ciriè rispetto all'intero territorio piemontese e la portata locale delle modifiche previste fanno sì che non si verifichi la possibilità di ricadute ambientali della Variante a livello transnazionale.

RISCHI PER LA SALUTE UMANA O PER L'AMBIENTE

La Variante non prevede modifiche a carico di lotti inclusi nelle aree RIR dello stabilimento ENI S.p.A. e non introduce la facoltà di insediare nuove aziende a rischio né nuovi centri commerciali o altre funzioni urbane generatrici di intenso carico antropico; non si determinano pertanto rischi né per la popolazione né per l'ambiente.

AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE POTENZIALMENTE INTERESSATA DAGLI EFFETTI

Data la puntuale portata delle previste opere pubbliche, è possibile circoscrivere le esternalità negative della Variante, limitate alla sola fase di cantiere, ai lotti direttamente sede degli interventi e a quelli abitati accessibili da Strada Crotti.

Una volta attuate le previsioni di variante e le relative opere di compensazione, l'intera collettività potrà beneficiarne; infatti:

- considerato che la struttura esistente è quasi giunta saturazione, l'ampliamento del cimitero con l'annesso parcheggio è un intervento di prioritaria importanza per la Città di Ciriè;
- l'opera di arginatura è prioritaria per la messa in sicurezza idraulico-geologica dell'impianto cimiteriale, ma anche l'ambito territoriale circostante potrà godere dei suoi benefici;
- infine, i cittadini potranno indirettamente godere degli effetti benefici per l'ambiente, generati dalla desigillazione del parcheggio esistente.

VALORE E VULNERABILITÀ DELLE AREE INTERESSATE DALLE PREVISIONI

La presente variante, secondo quanto stabilito al paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla DGR 8-905/2025, ha la specifica finalità di conseguire la conformità urbanistica dei luoghi destinati a ospitare l'ampliamento del cimitero comunale (comprese le opere di arginatura per la messa in sicurezza dell'area).

Gli studi idraulico-geologici a corredo della variante dimostrano che l'opera di arginatura proposta a nord-ovest del cimitero è adeguata a garantire un adeguato grado di mitigazione del rischio idraulico-geologico dell'ambito in oggetto, in quanto potrà:

- bloccare l'avanzamento delle acque, impedendo quindi a quelle del torrente Banna di salire eccessivamente;
- deviare le acque verso zone sicure, in cui sono presenti canali o altri sistemi di drenaggio in grado di convogliare l'acqua lontano da zone potenzialmente fragili;
- prevenire i danni alle strutture presenti nell'areale di esondazione del torrente, in particolare a quella cimiteriale.

EFFETTI SU AMBITI PROTETTI A LIVELLO NAZIONALE, COMUNITARIO O INTERNAZIONALE

I contenuti della Variante non interferiscono con aree protette o siti individuati a livello nazionale, comunitario o internazionale.

La parziale inclusione dell'area oggetto di variante nella fascia paesaggistica del Torrente Banna subordina le opere interessate all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 del D.Lgs 42/2004).

7. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza ai disposti dell'art.6 c.3 e dell'art.12 del D.Lgs "Codice dell'ambiente" e s.m.i.

La Variante:

- è finalizzata in modo specifico a consentire l'ampliamento del cimitero comunale di Strada Crotti, in corrispondenza dell'area per *impianti tecnologici* It, già destinata dal PRGC vigente a tale scopo, ma ricompresa in classe IIIa di pericolosità geomorfologica e inserita dal Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) nell'ambito a probabilità di alluvioni media (scenario M);
- è corredata da specifici studi idraulico-geologici, volti a dimostrare che l'opera di arginatura proposta a nord-ovest del cimitero è adeguata a garantire un adeguato grado di mitigazione del rischio idraulico-geologico dell'ambito in oggetto;
- nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla DGR 8-905/2025, introduce indicazioni specifiche circa le modalità di attuazione dell'opera pubblica, che si configura come un **servizio essenziale non altrimenti localizzabile**, in quanto:
 - negli ultimi anni la capacità dell'impianto esistente è stata quasi completamente saturata, pertanto la realizzazione dell'ampliamento è divenuta di primaria importanza,
 - la sua collocazione non può che avvenire in corrispondenza dei terreni già preposti a tale scopo dal PRG vigente, in quanto aderenti all'impianto esistente e il più distante possibile dai tessuti edificati prevalentemente residenziali e dal tracciato del Torrente Banna
- non si pone in contrasto con la classificazione acustica del territorio;
- non interessa ambiti interni ad aree protette o a siti della Rete "Natura 2000", né produce ricadute significative su ambiti di tutela paesaggistica e/o ambientale ad essa limitrofi;
- non altera la rete ecologica locale e non è suscettibile di interrompere la funzionalità del territorio in questo senso;
- sostanzia a scala locale direttive e indirizzi delle principali strumentazioni di pianificazione territoriale e paesaggistica di livello regionale e provinciale, soprattutto con riferimento alla necessità di rafforzare la dotazione di servizi e attrezzature pubbliche, garantire la difesa idraulico-geologica del territorio e migliorare le caratteristiche ecologico-ambientali del territorio.

Tutto ciò valutato, e richiamato interamente quanto illustrato nei precedenti capitoli, si ritiene che la fase di *screening* possa portare a **escludere la necessità di assoggettare al processo di Valutazione Ambientale Strategica** la Variante Strutturale n.1 al PRG della Città di Ciriè.